

Allegato 2

Approvato con D.G.R. n. 4608 del 23/06/2025 - BURL S.O. n. 27 del 01/07/2025

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE a seguito dell'istruttoria regionale condotta dalla D.G. Infrastrutture e Opere Pubbliche per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale dei porti e zone portuali dell'area di Mantova, redatto ai sensi dell'art. 17 della l.r. 26 maggio 2017, n. 15

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Processo integrato del Piano e della VAS provinciale**
- 3. I Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS provinciale**
- 4. Il percorso di VAS Provinciale**
- 5. Contributi della partecipazione alla VAS provinciale**
- 6. L'adeguamento del Piano Regolatore Portuale**
- 7. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali**
- 8. Parere motivato della VAS provinciale**
- 9. Adozione definitiva del Piano**
- 10. Monitoraggio degli effetti del Piano**
- 11. Istruttoria regionale sul Piano adottato**
 - 11a. Avvio del procedimento e verifica di conformità alla normativa regionale, al PTR, al PRMT**
 - 11b. Valutazione d'incidenza**
 - 11c. Parere motivato VAS**
 - 11d. Richiesta di integrazioni al Piano a seguito della verifica di conformità e coerenza e del parere motivato di VAS, comprensivo di VInCA**
 - 11e. Trasmissione degli elaborati integrati di Piano**
 - 11f. Richiesta di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni**
 - 11g. Richiesta del parere alla Commissione consiliare e approvazione del Piano**
- 12. Aggiornamento degli elaborati tecnici e delle cartografie**

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi accompagna l'istruttoria regionale condotta ai fini dell'approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP) dei porti e zone portuali dell'area di Mantova, redatto ai sensi dell'art. 17 della l.r. 26 maggio 2017, n. 15, della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, dell'art. 4 della l.r. 11 maggio 2005, n. 12.

Per le fasi in capo alla Provincia di Mantova i dati sono stati dedotti dalla dichiarazione di sintesi redatta alla conclusione del Processo di VAS provinciale, trasmessa unitamente al Piano adottato in via definitiva in data 9 dicembre 2024.

2. Processo integrato del Piano e della VAS provinciale

La Provincia di Mantova ha riavviato il procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova (già adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 48 del 30 settembre 2014) ai sensi della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i. e la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica raccordata alla procedura di Valutazione d'Incidenza con Decreto Presidenziale n. 52 del 25 maggio 2023.

La tabella sotto riportata illustra l'iter procedurale complessivo, descrivendo le fasi in capo alla Provincia di Mantova, sino all'adozione definitiva del Piano, e le successive fasi in capo a Regione Lombardia, in qualità di Autorità procedente per l'approvazione dello stesso.

ITER PROCEDURALE				
FASI	ATTIVITÀ	TEMPI		DATA
Preparazione dei documenti	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione del decreto riavvio del procedimento di Piano, VAS e VInCA Individuazione dei soggetti da consultare e delle modalità di partecipazione Elaborazione di un Rapporto preliminare 			25/05/2023
Riavvio del procedimento	<ul style="list-style-type: none"> Decreto del presidente della Provincia n. 52 del 25/05/2023, successivamente modificato con DP. n. 59 del 30/05/2024 			25/05/2023
	Pubblicazione <ol style="list-style-type: none"> dell'Avviso di riavvio sul BURL (n. 24 del 14/06/2023) e su SIVAS del Decreto Presidente di riavvio su SIVAS 			14/06/2023
	Decreto dirigenziale per l'individuazione dei soggetti e delle modalità di consultazione e partecipazione (DP 52 del 25/05/2023 modificato dal D.P. N. 59 del 30/05/2024)			25/05/2023
Scoping	Pubblicazione su SIVAS del Rapporto Preliminare Consultazione degli Soggetti Competenti in materia Ambientale e degli Enti territorialmente interessati	30 gg	≤45gg	17/07/2023
				18/07/2023
	1ª conferenza di valutazione e forum pubblico	26/07/2023		
	Pubblicazione su SIVAS del verbale Esiti della consultazione	≤15gg		25/09/2023
Elaborazione Piano	Intesa con i Comuni (DP n. 66 del 13/06/2024) e consultazione degli enti gestori dei siti Natura 2000			13/06/2024
	Elaborazione del Piano con il relativo Rapporto Ambientale, comprensivo dello Studio d'incidenza e della Sintesi non tecnica sulla base dell'intesa con i Comuni e sentiti gli Enti gestori dei Siti Natura 2000	---	≤90 gg	
	ADOZIONE PRELIMINARE: DCP n. 20 del 19/06/2024	---		19/06/2024

Adozione Provincia Mantova	di	Pubblicazione dei documenti sul sito della Provincia e contestuale invio di comunicazione ai soggetti della consultazione	15gg	60 gg	19/06/2024
		Pubblicazione di Avviso di avvio della consultazione e della documentazione su SIVAS Raccolta osservazioni 2ª conferenza di valutazione e forum pubblico pubblicazione su SIVAS del verbale	45gg		27/06/2024 25/07/2024
		Parere motivato VAS dell'Autorità competente per la VAS provinciale	≤45gg		29/11/2024
		Elaborazione di una Dichiarazione di Sintesi	---		
		ADOZIONE DEFINITIVA (DCP n.39 del 09/12/2024) Pubblicazione su SIVAS: Delibera provinciale; parere motivato; Dichiarazione di sintesi			9/12/2024
Approvazione Regione		AVVIO ISTRUTTORIA REGIONALE e istanza di VInCA all'Autorità competente regionale	---	≤90gg	10/01/2025
		Conclusione istruttoria dell'Aut. proc. regionale	---		13/03/2025
		Espressione della valutazione appropriata di VInCA e del Parere motivato finale VAS (DD n. 2346 dl 24/02/2025 e DD n. 349 dl 13/03/2025)	≤45gg		24/02/2025 13/03/2025
		REVISIONE del PIANO:	---		
		richiesto alla Provincia di Mantova di procedere con la modifica/integrazione dei documenti di Piano con interruzione dei termini del procedimento			18/03/2025
		trasmissione dei documenti aggiornati da parte della Provincia di Mantova con riavvio del 90 gg disponibili per l'approvazione del Piano			09/04/2025
		Richiesta verifica di ottemperanza alle prescrizioni			10/04/2025
		Riscontri sull'ottemperanza alle prescrizioni			22/04/2025
		elaborazione della Dichiarazione di Sintesi finale e predisposizione DGR di richiesta del Parere alla Commissione consiliare			
		Parere della Commissione consiliare	≤30gg		12/06/2025
		APPROVAZIONE GIUNTA REGIONALE Pubblicazione su SIVAS: Delibera di Giunta, parere motivato finale, Dichiarazione di Sintesi.	---		
		Aggiornamento degli elaborati tecnici e delle cartografie da parte della Provincia	≤60gg	≤90gg	
	Pubblicazione Avviso di approvazione su BURL	≤30gg			
	Pubblicazione su SIVAS del BURL				
Attuazione		Report di monitoraggio	stabilito dal Piano		
		Parere dell'Autorità competente per la Vas sul Monitoraggio	≤30gg		

3. I Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS provinciale

I Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS provinciale, individuati all'avvio del procedimento, sono i seguenti:

- Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
 - ✓ Enti gestori delle aree protette,
 - ✓ Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova,
 - ✓ Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia,
 - ✓ ARPA Lombardia,
 - ✓ ATS Val Padana,
 - ✓ Regione Lombardia D.G. Territorio e Protezione civile; D.G Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile; D.G. Ambiente e Clima; UTR Val Padana,
 - ✓ Comuni interessati,
 - ✓ Consorzi di Bonifica e Irrigazione,
 - ✓ Autorità di Bacino del fiume Po,
 - ✓ Agenzia Interregionale per il Po;
- Soggetti del territorio, rappresentanti i settori del pubblico, interessati all'iter decisionale:
 - ✓ Associazioni di categoria,
 - ✓ Associazioni ambientaliste riconosciute,
 - ✓ CCIAA,
 - ✓ Università ed Enti di ricerca,
 - ✓ Società di gestione infrastrutture e servizi.

I Soggetti così individuati sono stati integrati con le Regioni, le Province ed i Comuni contermini.

4. Il percorso di VAS Provinciale

Il processo di VAS e di elaborazione dell'adeguamento del Piano Regolatore Portuale da parte della Provincia di Mantova è stato caratterizzato da una serie di fasi, riassunte di seguito.

A partire da febbraio 2023 e fino all'adozione definitiva del Piano (novembre 2024) la Provincia di Mantova ha svolto diversi incontri interni tra le strutture tecnico operative composte da personale della Provincia di Mantova coinvolto nel procedimento per condividere i principali stati di avanzamento.

Da marzo a maggio 2023 la Provincia di Mantova ha tenuto alcuni incontri preliminari tra rappresentanti della Provincia di Mantova e di Regione Lombardia per concordare l'iter del processo di VAS e di adeguamento del Piano.

La Provincia di Mantova ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, raccordata alla procedura di Valutazione d'Incidenza, con Decreto Presidenziale n. 52 del 25 maggio 2023, contestualmente al riavvio del procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Portuale di Mantova (già adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 48 del 30 settembre 2014) ai sensi della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i., art. 8 "Soppressione dell'Azienda Regionale per i porti di Cremona e di Mantova e riorganizzazione delle relative funzioni"; in data 26 maggio 2023 il Decreto è stato pubblicato

sull'albo pretorio on-line della Provincia di Mantova e, contestualmente, sui siti web della Provincia di Mantova - pagina dedicata al PRP - e della Regione Lombardia - SIVAS.

Nel maggio 2023 la Provincia di Mantova ha svolto alcuni incontri preliminari con il Parco del Mincio, Ente gestore delle aree protette, per confronti sull'iter della procedura di valutazione e i contenuti dello Studio di Incidenza.

La Provincia di Mantova in base all'iter procedurale riportato nel capitolo 2 ha individuato:

- l'Autorità procedente per il procedimento di adozione del Piano nel Dirigente provinciale dell'Area 3 Pianificazione Territoriale e della Navigazione – Edilizia;
- l'Autorità procedente per il procedimento di approvazione del Piano nel Dirigente della Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche della D.G. Infrastrutture e Opere Pubbliche della Regione Lombardia;
- l'Autorità competente per la VAS provinciale nel Dirigente dell'Area 4 Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- l'Autorità competente per la VAS regionale nel Dirigente della Unità Organizzativa della D.G. Territorio e Sistemi Verdi della Regione Lombardia;
- l'Autorità competente in materia di VInCA nel Dirigente della Struttura della D.G. Territorio e Sistemi Verdi della Regione Lombardia;

Nel giugno del 2023 la Provincia di Mantova ha chiesto la pubblicazione dell'avviso di avvio sul BURL, pubblicazione avvenuta sul n. 24 della serie Avvisi e Concorsi del 14/06/2023 e, contestualmente, sui siti web della Provincia di Mantova - pagina dedicata al PRP - e della Regione Lombardia – SIVAS.

In data 17 luglio 2023 la Provincia di Mantova ha pubblicato il documento di scoping per la VAS sui siti web della Provincia di Mantova - pagina dedicata al PRP e sezione News - e della Regione Lombardia – SIVAS e, con note del 18 luglio 2023 inviata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e del 26 luglio 2023 inviata agli Enti territorialmente interessati, ne ha comunicato la messa a disposizione fissando il termine del 31 agosto 2023 per la presentazione dei contributi. Il 18 luglio del 2023 la Provincia di Mantova ha pubblica sul proprio sito web l'avviso di messa a disposizione della documentazione.

In data 25 settembre 2023 si è tenuta la prima conferenza di VAS – Scoping/forum nella quale la Provincia di Mantova ha illustrato il percorso ed i contenuti dell'adeguamento del PRP ed i contributi pervenuti; gli atti e le risultanze della Conferenza sono stati pubblicati sui siti web della Provincia di Mantova - pagina dedicata al PRP - e della Regione Lombardia – SIVAS.

Con determinazioni dirigenziali n. 1069 del 28 novembre 2023 e n. 1140 del 13 dicembre 2023 la Provincia di Mantova ha disposto l'affidamento dei servizi rispettivamente per l'elaborazione di uno studio di traffico e per l'elaborazione dello Studio di incidenza, nell'ambito dell'adeguamento del Piano Regolatore Portuale.

Tra ottobre 2023 e maggio 2024 la Provincia di Mantova ha tenuto alcuni incontri con la Provincia di Cremona per confronti sull'iter del Piano, i principali contenuti dello stesso e la VAS.

A partire da ottobre 2023 la Provincia di Mantova ha svolto alcuni incontri con il Comune di Mantova, maggiormente interessato dal PRP, per confronti sull'ambito del Piano, sui principali contenuti e sull'Intesa e, da aprile 2024, con rappresentanti dei Comuni di San Giorgio Bigarello e di Viadana, per condividere la proposta di Intesa; tali incontri sono proseguiti fino all'approvazione delle Intese (maggio/giugno 2024).

In aprile 2024 si è tenuto un ulteriore incontro tra rappresentanti della Provincia di Mantova e di Regione Lombardia di confronto sui contenuti dell'adeguamento del PRP e sulla prosecuzione dell'iter del Piano.

A seguito dell'approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente con decorrenza 1° novembre 2023 e la conseguente riorganizzazione degli incarichi dirigenziali, con Decreto Presidenziale n. 59 del 30 maggio 2024 la Provincia di Mantova ha provveduto a modificare il Decreto Presidenziale n. 52 del 25 maggio 2023 per la nuova individuazione dell'autorità procedente e dell'autorità competente provinciali in relazione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale.

La Provincia di Mantova ha approvato l'Intesa per l'adozione del PRP tra la Provincia ed i Comuni interessati con Decreto Presidenziale n. 66 del 13 giugno 2024, il Comune di Viadana con delibera di giunta comunale n. 76 del 10 maggio 2024, il Comune di San Giorgio Bigarello con delibera di giunta comunale n° 75 del 22 maggio 2024, il Comune di Mantova con delibera di giunta comunale n° 119 del 14 giugno 2024.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 19 giugno 2024 la Provincia di Mantova ha adottato preliminarmente i documenti costituenti la proposta dell'adeguamento del Piano Regolatore Portuale, il Rapporto Ambientale, lo Studio di incidenza, i relativi allegati e la Sintesi non tecnica.

In data 26 giugno 2024 la Provincia di Mantova ha pubblicato la proposta di Piano ed i documenti di VAS sul sito web della Provincia di Mantova - pagina dedicata al PRP e sezione News e l'11 luglio 2024 sul sito web della Regione Lombardia – SIVAS e, con nota del 26 giugno 2024 ha comunicato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) agli Enti territorialmente interessati la messa a disposizione fissando il termine del 26 agosto 2024 per la presentazione dei contributi. Il 27 giugno del 2024 la Provincia di Mantova ha pubblica sul proprio sito web l'avviso di messa a disposizione della documentazione.

Nel luglio e nell'agosto del 2024 la Provincia di Mantova ha condotto alcuni incontri con il Parco del Mincio, Ente gestore delle aree protette, al fine di meglio precisare alcuni effetti del piano sulle aree protette che ha determinato la presentazione di un'integrazione allo Studio di Incidenza, trasmessa al Parco del Mincio nel mese di agosto.

In data 25 luglio 2024 si è tenuta la seconda conferenza di VAS / forum durante la quale la Provincia di Mantova ha illustrato i documenti ed i temi della proposta di Piano ed i contenuti delle valutazioni ambientali condotte proseguendo il confronto con gli enti ed i soggetti coinvolti; gli atti e le risultanze della Conferenza sono stati pubblicati sui siti web della Provincia di Mantova - pagina dedicata al PRP - e della Regione Lombardia – SIVAS.

Successivamente al termine per la presentazione di pareri ed osservazioni, fissato il 26 agosto 2024, l'autorità competente per la VAS provinciale (Dirigente dell'Area 4 Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) in collaborazione con l'autorità procedente (Dirigente dell'Area 3 Pianificazione Territoriale e della Navigazione – Edilizia) ha svolto la relativa attività istruttoria attraverso la valutazione dei contributi pervenuti, la determinazione delle singole controdeduzioni e la definizione degli effetti sugli elaborati della proposta Piano e di VAS.

In data 29 novembre 2024, con Provvedimento n. 1779, l'Autorità competente per la VAS provinciale ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale dell'adeguamento del PRP ai sensi della l.r. del 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i. con prescrizioni che hanno determinato ulteriori modifiche/ precisazioni normative.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 9 dicembre 2024 la Provincia di Mantova ha adottato definitivamente i documenti costituenti l'adeguamento del Piano, come modificati e

integrati in esito alla procedura di VAS, e li ha trasmessi alla Giunta Regionale per l'approvazione.

5. Contributi della partecipazione alla VAS provinciale

Lo svolgimento della consultazione è avvenuto attraverso la convocazione da parte della Provincia di Mantova delle conferenze di valutazione/forum rivolte ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e al pubblico; gli esiti delle conferenze sono stati resi noti attraverso la pubblicazione dei relativi verbali.

Nella redazione degli elaborati dell'adeguamento del PRP la Provincia di Mantova ha preso in considerazione tutti i contributi pervenuti, anche nella fase di scoping, dato che le osservazioni raccolte in tale momento preliminare hanno consentito di orientare e meglio definire i contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale; di tali contributi la Provincia di Mantova ha tenuto conto come di seguito esposto:

data	prot	sogg	nr	contributo	risposta
22/08/2023	49266	Comune di Mantova	1	chiede di coerenza il perimetro del PRP a nord della ex SS 482 con gli atti provinciali (decreti e di indirizzo del presidente) e comunali (variante in corso) che prevedono la localizzazione della piattaforma ferro-gomma <u>ipotesi B</u> nelle aree in ambito P.A. Olmolungo	il perimetro ed i contenuti saranno verificati a partire dalle indicazioni regionali nell'ambito dell'intesa con il Comune in coerenza con gli atti approvati
			2	chiede di coerenza il perimetro dell'area portuale e dell'ambito PRP con quanto previsto dal PGT in modo da renderlo conforme (allega estratto da SIT)	il perimetro ed i contenuti saranno verificati a partire dalle indicazioni regionali nell'ambito dell'intesa con il Comune in coerenza con gli atti approvati
			3	auspica vengano approfondite le azioni previste, in particolare nel porto di Valdaro, con descrizioni esplicative e planimetrie di progetto. Segnala che l'azione "urbanizzazione porto di Valdaro lato est 114.375 mq" interessa aree libere assoggettate a PA nel PGT e che l'azione "riqualificazione rotatoria di interconnessione ex SS482, porto e area produttiva di Valdaro" è indicata come prioritaria nel PUMS	le azioni previste saranno approfondite durante la redazione e contestuale VAS del piano e comunque confrontate nell'ambito dell'intesa con il Comune
			4	chiede di mettere a sistema in ambito VAS le ipotesi sui flussi di traffico viabilistici e ferroviari relativi al porto e alla piattaforma intermodale in modo da integrare lo scenario indotto dalle previsioni provinciali con le elaborazioni del PUMS	nell'ambito della VAS verrà sviluppato uno studio di traffico al fine di verificare la sostenibilità delle azioni di piano sul sistema della mobilità
#####	45826	SNAM rete gas VR	5	le opere ed i lavori previsti <u>non interferiscono</u> con impianti di proprietà di SNAM. Qualora venissero apportate modifiche al progetto analizzato è necessario informare SNAM affinché possa valutare eventuali interferenze con i propri impianti in esercizio.	eventuali modifiche verranno comunicate
10/08/2023	47888	Gruppo TERNA Unità BS	6	le opere previste nel piano si trovano in prossimità di due linee elettriche aeree Terna e 1 linea elettrica interrata Enipower - le stesse dovranno risultare conformi alla Norma CEI 11-17 (avvisare prima di iniziare lavori in prossimità degli elettrodotti in cavo interrato)/compatibili con il D.M. n. 449 del 21 marzo 1988/rispettose delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni art. 83 – comma 1 del D.Lgs. 09.04.2008 n° 81 - si allega cartografia e si fornisce recapito di un soggetto referente	le opere saranno realizzate in conformità alle norme indicate e oggetto di valutazione specifica in ambito di approvazione
21/08/2023		Parco Regionale del Mincio	7	Nell'ambito del PRP sono previsti alcuni interventi di sviluppo, L'ambito portuale interessa direttamente o è posto a una distanza che può determinare impatti ambientali ai siti rete natura 2000 "Vallazza", "Valli del Mincio" "Viadana, Portiolo, San benedetto Po, Ostiglia". La valutazione degli impatti dovrà tenere conto delle Misure di conservazione/Piani di gestione dei siti nel rispetto delle condizioni d'obbligo per escludere incidenze negative significative	nell'ambito della VinCA verrà sviluppato uno studio di incidenza al fine di valutare se il piano possa avere incidenza negativa significativa sui siti Rete natura 2000
30/08/2023	50569	Ing Rosignoli Luliet	8	si chiede l'attivazione della procedura di VIA ritenuta necessaria per un PRP delle dimensioni di oltre 60/70 ettari	il piano deve essere assoggettato a VAS e non a VIA; alcuni progetti in esso contenuti dovranno essere successivamente sottoposti a VIA (ad esempio la piattaforma intermodale)

data	prot	sogg	nr	contributo	risposta
			9	non condivide l'estensione del perimetro del porto nella parte sud fino a ridosso dell'abitato (alternativa 2 del PRP 2014) sia perché tale ambito allargato non è conforme al PGT del Comune di Mantova, definita "area agricola di valenza paesaggistica" sia perché in contrasto al contenimento del consumo di suolo. Si ritiene, al contrario, che il limite portuale a sud possa coincidere con l'alternativa 1 del PRP 2014 (parte di tale area è interessata anche da una cava esistente da decenni), che risulta conforme al PGT	il perimetro ed i contenuti saranno verificati a partire dalle indicazioni regionali nell'ambito dell'intesa con il Comune in coerenza con gli atti approvati
			10	Relativamente alla perimetrazione del porto verso la parte est della darsena (ex unità di intervento 3 del PRP 2014) nel richiamare i pareri igienico-sanitari espressi dall'ASL di Mantova in cui si riteneva necessaria una adeguata separazione tra le aree portuali e l'abitato di Formigosa (previsto in oltre 100 ml) si chiede che il limite del PRP, nella parte est a contatto con il quartiere di Formigosa venga rideterminato in diminuzione al fine di consentire la realizzazione di un ampio corridoio di mitigazione a verde	il perimetro ed i contenuti saranno verificati a partire dalle indicazioni regionali nell'ambito dell'intesa con il Comune in coerenza con gli atti approvati
30/08/2023	50551	ARPA	11	il parere riporta aspetti di carattere generale da sviluppare nell'ambito della VAS fra cui dovranno essere scelti quelli più significativi ed attinenti al Piano, in particolare dovranno essere definite ed analizzate le componenti ambientali mettendo in luce quelle più rilevanti o critiche e che saranno interessate in modo significativo dagli effetti prodotti dal Piano. Dovrà essere definita la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale - (classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, aree di danno delle aziende RIR, fasce di rispetto dei pozzi e degli elettrodotti, aree in cui sono stati rinvenuti fenomeni di inquinamento) al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, tenendo presenti eventuali vincoli e/o criticità nei Comuni circostanti	nell'ambito della VAS verranno analizzate ed aggiornate le componenti ambientali interessate dal piano per valutare la compatibilità delle azioni previste
			12	Aspetti di carattere ambientale da considerare ai fini di una corretta pianificazione - Criticità (es: Elevato consumo di suolo, Problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, alla qualità dell'aria, al traffico stradale, Interferenza con aree protette, Presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo ...) / Potenzialità (es: Tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale - aree protette, SIC e ZPS, rete ecologica - del reticolo idrico superficiale) possono essere proposte ed attivate politiche di sostenibilità ambientale (riqualificazione di aree dismesse o degradate, mobilità sostenibile, politiche energetiche, qualità ambientale del costruire) / Sistema vincolistico (es: Fasce PAI, fasce di rispetto ambientali, infrastrutturali, reti ecologiche...) / Strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali	l'analisi delle componenti ambientali interessate dal piano permetterà di evidenziare aspetti quali criticità, potenzialità, vincoli, strumenti di pianificazione, ecc. al fine di orientare le scelte di piano
			13	Indicazioni per l'elaborazione del Rapporto Ambientale - considerare tutti gli aspetti utili ai fini di una corretta pianificazione per effettuate in modo completo le relative valutazioni - quadro conoscitivo: ARPA Lombardia pubblica on-line il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente aggiornato - sistema di monitoraggio: rappresentare l'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano / informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione (reporting) , individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio	il quadro conoscitivo del sistema ambientale terrà conto delle informazioni messe a disposizione dagli enti preposti ed il sistema di monitoraggio individuerà idonei indicatori e attività di reporting

data	prot	sogg	nr	contributo	risposta
31/08/2023	50858	opere pubbliche	14	nel Rapporto Ambientale del PRP, dovrà essere sviluppato uno specifico <u>Studio di verifica della sostenibilità delle ricadute di traffico conseguenti alle azioni del Piano</u> a carico degli elementi della rete viaria portante di accesso ai siti (A22, ex SS 482, S.S. 10, ex S.S. 62, sistema tangenziale di Mantova), il fine è di confermare l'adeguatezza degli interventi di potenziamento infrastrutturale già precedentemente programmati e di accertare l'eventuale insorgenza di nuove criticità puntuali o di sistema derivate da funzioni insediative non attuate e da previsioni modificative (spostamento della piattaforma intermodale di Valdaro)	nell'ambito della VAS verrà sviluppato uno studio di traffico al fine di verificare la sostenibilità delle azioni di piano sul sistema della mobilità
		infrastrutture	15	La metodologia di analisi dovrà fare riferimento prioritario a quanto indicato nella vigente normativa tecnica regionale di settore (rif. d.g.r. VIII/3219 del 27.9.2006, Allegato 4), estendendo l'ambito di applicazione a tutto l'Ambito portuale e inserendo se necessario, l'indicazione delle eventuali ulteriori opere infrastrutturali da implementare ai fini della risoluzione o mitigazione delle eventuali criticità riscontrate	la metodologia di analisi verrà svolta con riferimento alla vigente normativa ed al contesto territoriale adeguato
05/09/2023	51677	urbanistica VAS	16	Nel comunicare l'attribuzione all'UO di Autorità competente per la VAS regionale (luglio 2023), indica di integrare il Quadro di riferimento programmatico (in cui sono riportati solo PRMT e PTR) per analizzare nel RA la coerenza esterna rispetto ad altri piani regionali (PPaesaggisticoR, PRIARIA, PREnergiaAC, PRGRifuti e sovraregionali (PAI e PGRA) su cui le azioni previste dal PRP potrebbero avere impatti positivi o negativi	nell'ambito della VAS verrà analizzato ed aggiornato il quadro di riferimento programmatico al fine di valutare la compatibilità delle azioni previste (coerenza esterna)
		territorio sistemi verif. / UO	17	suggerisce di spostare in una diversa categoria l'obiettivo "incentivare la navigazione turistica dei laghi e dei fiumi nelle aree più pregiate della provincia" riportato tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale /par. "Definizione degli obiettivi/strategie principali" pag. 34)	tale obiettivo è assunto dal PTCP ed è ritenuto coerente quale specificazione dell'obiettivo generale di promuovere la sostenibilità anche sociale del sistema dei trasporti
			18	evidenzia che il RA dovrà tenere conto non solo degli obiettivi di sostenibilità considerati nell'adeguamento del PTCP ma anche di quelli dalla vigente Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e valutare la coerenza degli obiettivi del PRP con i pertinenti obiettivi della SRSvS, tenendo conto sia di quelli su cui il PRP incide in modo diretto che indiretto	gli obiettivi di sostenibilità verranno integrati con altri individuati da strumenti sovraordinati, tra cui la SRSv, al fine di valutare la coerenza esterna del Piano
			19	raccomanda che nel Piano di monitoraggio del RA siano previsti gli indicatori necessari a misurare eventuali impatti sulle componenti ambientali in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 152/06. Inoltre, gli indicatori di monitoraggio mutuati dal Piano del 2014 andranno integrati con quelli della SRSvS relativi agli obiettivi interferiti dal PRP	il piano di monitoraggio individuerà idonei indicatori ai sensi della normativa vigente e con riferimento alla SRSvS
16/08/2023	pec	osservazioni interne	20	trasmesso PFTE per la realizzazione di infrastrutture portuali relative al terminal container e infrastrutture logistiche - Lotto 3 - presso il porto di Mantova Valdaro - consegnato il 31/07/2023 a Servizio Porto M- segnala che il perimetro AP dovrebbe includere la porzione di area lato Via Formigosa, in coerenza con PFTE e che il PFTE non prevede la viabilità parallela a SP Ostigliese di collegamento tra parte est e parte ovest del Porto	il perimetro ed i contenuti saranno verificati a partire dalle indicazioni regionali nell'ambito dell'intesa col Comune in coerenza con gli atti approvati

Dopo che la Provincia di Mantova ha messo a disposizione la proposta di adeguamento del Piano, comprensivo del Rapporto Ambientale, dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica, e successivamente all'incontro della seconda Conferenza di VAS/forum, sono pervenuti all'Amministrazione diversi pareri ed osservazioni, riportati nella tabella seguente, nella quale la Provincia di Mantova ha dato evidenza di come ne ha tenuto conto nella fase di adozione definitiva del Piano.

Tabella 1 - Prescrizioni

Regione Lombardia		Protocollo n. 51830 del 06/08/2024 Nucleo Tecnico VAS regionale / osservazioni Direzioni Generali regionali	Modalità di recepimento/eventuali Controdeduzioni
DG TERRITORIO E SISTEMI VERDI	UO Programmazione territoriale e paesistica	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il PTR <p>1a – si chiede di correggere richiami in Rapporto Ambientale (paragrafo 5.3.2) e Relazione di Piano (paragrafo 2.3.3) in modo tale che sia chiara la distinzione tra i contenuti del PTR attualmente vigenti (PTR comprensivo del PPR approvato con DCR n. 951 del 19 /01/2010 e successivi aggiornamenti, ultimo approvato insieme al PRSS con DCR n. 42 del 20/06/2023; integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 approvata con DCR n. 411 del 19/12/2018) e quelli che rientrano nella revisione generale del PTR (adottata con DCR n. 2137 del 2/12/2021), non ancora approvata definitivamente;</p> <p>1b - nell'effettuare la valutazione della coerenza del PRP con il PTR – RA cap. 7- sarebbe opportuno richiamare anche analisi, obiettivi e relative linee di azione riportate nel Documento di Piano per il Sistema territoriale della Pianura Irrigua (Cap. 2.2.5) e per il Sistema territoriale del Po e dei Grandi Fiumi (Cap. 2.2.6).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il PPR (vigente - DCR 951/2010) <p>2a - Rapporto Ambientale cap. 9: nell'analisi degli effetti ambientali, tra le componenti ambientali considerate non compare il paesaggio; considerato il contesto territoriale, caratterizzato dalla presenza di tutele di natura paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del PPR, è opportuno integrare l'analisi degli effetti attesi dalle azioni del PRP, anche dal punto di vista degli impatti cumulativi, con una valutazione della componente paesaggistica.</p> <p>2b – Schede di valutazione delle Unità di Intervento: è opportuno che vengano integrate con un elenco completo delle tutele paesaggistiche e ambientali vigenti in ogni singola Unità d'Intervento (UI).</p> <p>2c – Nelle Schede, tra le misure mitigative e compensative viene indicata la realizzazione di impianti FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico, ecc), senza specificare l'esatta tipologia. Per gli impianti fotovoltaici al suolo, di elevato impatto paesaggistico, è preferibile privilegiare misure mitigative e compensative di tipo naturalistico e, nel caso, i progetti tecnologici dovranno essere accompagnati da uno studio paesaggistico.</p>	<p>1a - si procede con la correzione richiesta sia nella Relazione Illustrativa (di seguito RI), in cui il riferimento al Piano Territoriale Regionale (di seguito PTR) è nel paragrafo 3.3.2 che nel Rapporto Ambientale (di seguito RA) al paragrafo 5.3.2</p> <p>1b - si procede con l'integrazione nel RA delle analisi, obiettivi ed azioni dei due sistemi territoriali (cap. 3) e della verifica di coerenza rispetto agli obiettivi (cap. 7); di conseguenza si adegua anche la Sintesi non Tecnica (di seguito SNT)</p> <p>2a – si procede con l'integrazione nel RA (cap. 9) della componente paesaggistica tra le analisi degli effetti attesi dalle azioni di piano; di conseguenza si adegua anche la SNT</p> <p>2b – si procede ad integrare nelle Schede delle Unità d'Intervento (di seguito UI) l'elenco delle tutele vigenti: oltre alle ambientali, anche le paesaggistiche</p> <p>2c – si procede a specificare nelle Schede UI che le indicazioni per la realizzazione di impianti FER, relative agli impianti fotovoltaici, si riferiscono ad interventi su edifici esistenti o in progetto.</p>

DG TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE		<p>Si chiede di sostituire nei testi dei documenti gli enti subentrati nelle rispettive competenze:</p> <p>3a - verbale della 1^a Conferenza di VAS del 25.09.2023 pag. 2: il Magistrato per il Po, citato tra i soggetti competenti presso cui effettuare la verifica dello stato delle concessioni ai diportisti, richiesta dal Comune di Mantova, è stato soppresso (artt. 89 e 92 del d.lgs. 112/1998) e sostituito nel 2003 dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), costituita con l.r. dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.</p> <p>3b - Relazione illustrativa: - pag. 42 – 43, l'ex Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova, citata tra i soggetti gestori delle banchine/porti mantovani, commerciali e turistici, è stata soppressa dall'art. 8 della l.r. 30/2006, le cui funzioni sono state riassegnate alle province di Cremona e Mantova per i rispettivi porti, e ad AIPO per il resto della rete e per le infrastrutture non ricomprese nell'elenco di cui all'Allegato B della l.r. 30/2006 - pag. 44, la Provincia di Mantova si qualifica come ente gestore del demanio idroviario interno, comprensivo delle aree portuali site sul suo territorio, mentre in base all'art. 8 c.2 bis della l.r. 30/2006, è ente gestore del Porto di Mantova Valdarò, di Porto Catena e del pipeline di Viadana.</p> <p>3c - Sintesi non tecnica, pag. 45 e 46: tra i soggetti gestori delle banchine/porti mantovani commerciali e turistici, viene citata l'ex Azienda regionale per il porti di Cremona e Mantova, ente soppresso dall'art. 8 della l.r. 30/2006, le cui funzioni sono state riassegnate alle province di Cremona e Mantova per i rispettivi porti, e ad AIPO per il resto della rete e per le infrastrutture non ricomprese nell'elenco di cui all'Allegato B della l.r. 30/2006.</p>	<p>3 - si procede con le correzioni richieste nel verbale della prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS), nella Relazione Illustrativa e nella Sintesi non Tecnica</p>
	DG INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE	UO Infrastrutture viarie e ciclabili - Struttura Interventi stradali e olimpici	<p>In riferimento alla verifica delle ricadute delle azioni del Piano rispetto alla funzionalità della rete viaria portante di accesso, si prende atto degli esiti dello Studio di traffico, che attestano una sostanziale esiguità e sostenibilità dei carichi indotti da parte del sistema infrastrutturale previsto a regime. Tale sostenibilità trasportistica si ritiene dimostrata con sufficiente attendibilità anche considerato l'approccio metodologico seguito nello Studio (scenario cumulato quale somma dei singoli scenari individuati).</p> <p>4 - Si ritiene comunque opportuno che sia data evidenza che la realizzabilità dello "SCENARIO 3 – Parcheggio sosta TIR e collegamento con il porto" permane subordinata all'ottenimento delle necessarie intese con il soggetto concessionario della A22, e, nel caso, alla riconfigurazione (e connesso rinnovo dell'iter autorizzativo) del progetto dell'Area di sosta per veicoli pesanti in carreggiata autostradale sud già positivamente licenziato in procedura di Verifica di assoggettabilità VIA nazionale con Decreto direttoriale MATTM n. 397 del 2.12.2019 secondo un assetto che non contempla connessioni con aree esterne.</p>
UO Infrastrutture Ferroviarie e Opere		<p>5 - si chiede che nei testi dei vari documenti vengano sostituiti i riferimenti agli Enti soppressi con i riferimenti agli enti subentrati nelle rispettive competenze</p>	<p>5 - si procede con le correzioni richieste, nel verbale della prima Conferenza di VAS, nella Relazione Illustrativa e nella Sintesi non Tecnica (precedente punto 3)</p>

Parco Regionale Oglio Sud	Protocollo n. 48242 del 19/07/2024	
	Si esprime parere favorevole, ai sensi della L.R. n. 86/83 s.m.i. e del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, circa la Valutazione di Incidenza del "Piano Regolatore Portuale dell'area di Mantova" non ritenendo che l'attuazione di tale Piano possa arrecare significativa incidenza negativa sull'integrità della ZSC IT20B0001 "Bosco Foce Oglio", con specifico riferimento agli obiettivi di conservazione di habitat e specie ivi presenti (Decreto n° 23/2024).	Si prende atto del parere favorevole
Parco Regionale Mincio	Protocollo n. 54430 del 26/08/2024	
	Si rilascia parere positivo di Valutazione di Incidenza in quanto sulla base delle informazioni acquisite è possibile concludere che il progetto in esame non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSP IT20B0501 "Viadana. Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia"; ZPS/ZSC IT20B0010 "Vallazza"; ZPS IT20B0009 "Valli del Mincio" e ZSC IT20B0014 "Chiavica del Moro" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: 1a - dovranno essere attuate le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza – la navigazione dovrà mantenersi all'interno di un canale di 50 metri di sezione, la velocità massima di navigazione dal ponte di Diga Masetti al ponte sull'autostrada A22 dovrà mantenersi pari a 2,70 nodi, equivalenti a 5 km/h, dovrà essere attuato un piano di monitoraggio dell'habitat, dovrà essere attuato un piano di monitoraggio delle popolazioni di ardeide, si prevede il rispetto delle norme parte IV artt. 15/20, è previsto il divieto di utilizzo di strumenti con emissioni luminose, dovranno essere rispettati i percorsi di navigazione - nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti dei Piani di gestione dei Siti presi in esame. 1b - le fasi attuative dei vari comparti e/o l'insediamento di attività sostenute da progetti specifici, dovranno essere nuovamente sottoposti a procedura di valutazione di incidenza 1c - le modifiche cartografiche evidenziate nel documento "Studio di incidenza - Integrazione" dovranno essere inserite negli elaborati di adozione del PRP di Mantova	Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni, che vengono recepite come di seguito 1a - si procede con il recepimento delle prescrizioni puntuali all'interno delle Norme Tecniche art. 10 c. 2 bis 1b - la prescrizione è già contenuta nelle Norme Tecniche (di seguito NT) art. 10 c. 2 bis e nelle schede UI da 1 a 7; si procede alla precisazione normativa ed al recepimento anche all'interno delle schede UI 8 e 9 1c - si procede a adeguare gli elaborati del Piano con le modifiche cartografiche di cui al documento "Studio di incidenza – Integrazione"
Ministero della cultura	Protocollo n. 54514 del 26/08/2024	
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Cremona, Mantova, e Lodi	<ul style="list-style-type: none"> • Profilo paesaggistico-monumentale il Piano interessa in parte ambiti tutelati sotto il profilo monumentale e/o sotto il profilo paesaggistico, per i quali i successivi approfondimenti progettuali dovranno essere condotti ponendo la massima attenzione alla salvaguardia e alla conservazione delle linee fisionomiche del paesaggio e dei beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Si evidenzia in particolare l'area di intervento rappresentata dal Porto Catena, porto storico di Mantova, di cui vengono richiamati i vincoli più significativi (Beni culturali: Sistema dei laghi art. 10 del D.Lgs. 42/2004, tutela diretta; Palazzo Ducale e castello San Giorgio art. 45 del D.Lgs. 42/2004, tutela indiretta/ Beni paesaggistici: sponde dei laghi di Mezzo e Inferiore D.M. 26.05.1970; centro storico di Mantova e Cittadella D.M. 13.10.1977; Sito Unesco Mantova e Sabbioneta). Considerate le azioni di piano previste a Porto Catena, si osserva che: 1 - gli interventi dovranno essere caratterizzati di un'elevata qualità architettonica, nel rispetto dei vincoli succitati; particolare attenzione dovrà essere posta alla salvaguardia delle visuali panoramiche tra le sponde del Lago Inferiore e non dovranno	1 – allo scopo di porre attenzione alle successive fasi realizzative degli interventi previsti, si procede ad integrare le Schede UI con i principali beni culturali e paesaggistici presenti (elenco e cartografia) 2 – si procede alla precisazione normativa modificando l'art 10 co 1 delle norme di Piano come di seguito: <i>Parti dell'ambito portuale sono assoggettate a specifica tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i, pertanto tutti gli interventi previsti al loro interno che alterino lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici dovranno essere preliminarmente autorizzati ai sensi dell'art. 21 (tutela monumentale) e/o dell'art. 146 (tutela paesaggistica) del Decreto stesso</i>

	<p>essere realizzate opere che interferiscano con le visuali da e verso il compendio monumentale rappresentato dal Complesso di Palazzo Ducale e Castello di S. Giorgio (si rimanda ai rispettivi decreti).</p> <p>2 - si rammenta che tutti gli interventi dovranno essere preliminarmente autorizzati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (tutela monumentale) e/o dell'art. 146 del medesimo Decreto (tutela paesaggistica).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Profilo archeologico <p>Richiamati il D. Lgs. n. 42/2004, la Direttiva 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e la Direttiva Europea 2001/42/CE, art. 5, par. 1, All. I, punto f, si comunica che, alla luce delle conoscenze sul popolamento antico delle aree interessate dal Piano e degli ultimi ritrovamenti archeologici, le zone portuali di Porto Catena, Porto di Mantova - Valdaro e Pontile pipeline di Viadana rivestono elevato potenziale archeologico.</p> <p>Pertanto:</p> <p>3 - si chiede che i progetti che prevedono movimento di terra o scavo vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari;</p> <p>4 - si chiede che quanto comunicato sia individuato cartograficamente nelle tavole di piano e che siano espressamente richiamati in appositi articoli i quadri prescrittivi testè delineati;</p> <p>5 - anche per tutte le opere infrastrutturali di collegamento previste, qualificandosi come opere pubbliche, i progetti comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo saranno trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preventive, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, art. 41, co. 4.</p> <p>6 - si ricorda infine che l'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 prevede, in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti, la tempestiva comunicazione allo scrivente Ufficio.</p>	<p>3 - si procede alla precisazione normativa spostando l'art 8 co 6 nel nuovo co 1 bis dell'art 10, modificato come di seguito: <i>per tutte le opere previste in aree di elevato potenziale archeologico o comunemente comportanti movimento terra, scavi o interventi nel sottosuolo dovrà essere acquisito il parere della competente soprintendenza sotto il profilo della salvaguardia del patrimonio archeologico e dell'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari (ai sensi di: D.Lgs. n.42/2004, Dir 1985/337/CEE, Dir 2001/42/CE, D. Lgs. n. 36/2023 e loro s.m.i)</i></p> <p>4 - si procede ad individuare gli ambiti di elevato valore archeologico nella tavola 1 di piano (le cui prescrizioni vengono richiamare nelle norme - si veda precedente punto 3)</p> <p>5 - la modifica normativa di cui al precedente punto 3 vale per tutti gli interventi previsti, anche per le opere pubbliche</p> <p>6 - si procede alla precisazione normativa inserendo l'art 10 co 1 ter: <i>in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti, dovrà essere inviata tempestiva comunicazione alla competente soprintendenza, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004</i></p>
--	---	--

Tabella 2 - Pareri

Comune di Mantova	Protocollo n. 54516 del 26/08/2024	
	<p>Vista la DCP 20/2024 di adozione preliminare e gli elaborati del piano, richiamata l'intesa tra la Provincia e i Comuni interessati sottoscritta in data 3/07/2024, si sottolinea la condivisione degli obiettivi e delle principali strategie espresse nel Piano e:</p> <p>1 - si conferma la necessità di mantenere un equilibrio fra le funzioni portuali e l'abitato di Formigosa, rispettando una distanza di almeno 100 metri dal centro abitato, e di operare congiuntamente affinché siano mitigati/compensati i potenziali impatti connessi agli insediamenti previsti in area portuale e retroportuale.</p> <p>2 - in riferimento alle azioni infrastrutturali si evidenzia la disponibilità a partecipare a tavoli di lavoro per dare attuazione agli interventi previsti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione della piattaforma ferro/gomma nel retroporto di Valdaro, in carico alla Provincia di Mantova; ✓ realizzazione del collegamento viario tra il porto e il parcheggio TIR A22, la cui tempistica e fattibilità andrà verificata con A22; ✓ riqualificazione accesso viario e miglioramento funzionale della rotatoria extra porto (indicata nel PUMS). 	<p>1 - si prende atto della condivisione delle strategie di piano e si condivide la necessità di mantenere un equilibrio fra le funzioni portuali e l'abitato di Formigosa, come previsto dall'intesa</p> <p>2 - si sottolinea l'interesse della Provincia ad attivare tavoli di lavoro dedicati con la partecipazione del Comune (si veda art 12 delle NT)</p>

ATS Valpadana	Protocollo n. 54338 del 26/08/2024	
	<p>Dall'analisi del Rapporto Ambientale, per quanto attiene i possibili effetti sull'ambiente e la salute umana, si evince che le previsioni di Piano non determinano alterazioni significative sulla maggior parte delle componenti ambientali e le valutazioni risultano complessivamente positive o neutre in relazione ai potenziali effetti del piano e comunque mitigabili. Tuttavia:</p> <p>1 - riguardo alla zona portuale di Valdaro, (unità intervento 3), per la vicinanza all'abitato esistente di Formigosa, si ribadiscono le prescrizioni contenute nel precedente parere del 15 aprile 2014 Prot.n. 23571/14 in quanto le opere e le attività previste dal piano possono determinare effetti significativi ed avere ripercussioni igienico sanitarie. In particolare, si ritiene necessario preservare uno spazio idoneo all'installazione di barriere aventi una consistente ed efficace funzione mitigativa degli impatti e di riduzione alla propagazione di inquinanti verso l'area residenziale.</p>	<p>si prende atto del parere positivo sugli effetti ambientali del piano e:</p> <p>1 - si evidenzia che il piano prevede la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale tra l'ambito portuale e l'abitato di Formigosa, in particolare nel RA e nella scheda dell'UI 3 si ribadisce l'attenzione alla progettazione delle opere di mitigazione e si precisa che la loro caratterizzazione verrà specificata in sede di pianificazione/progettazione di maggior dettaglio.</p>
ARPA	Protocollo n. 54655 del 27/08/2024	
	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto Ambientale <p>1 - si ricorda che un utile riferimento metodologico per la VAS è anche il documento "<i>Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS</i>" (delibera del Consiglio Federale - 2017)</p> <p>2 – nell'analisi delle singole Unità d'intervento vengono elencati i progetti previsti per tali aree, si chiede di esplicitare per ciascuno l'esatta denominazione del progetto, le aree a cui si riferisce ciascuno (foglio e mappale, superficie interessata), se si tratta di nuovo progetto o di progetto modificato rispetto al PRP 2014, se sono state esplicitate procedure di VIA/verifica di VIA (indicando se tali procedure sono concluse o meno), quali sono le autorizzazioni già ottenute e quelle per le quali devono essere ancora presentate le istanze, e di esplicitare gli interventi tenuti al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica (con riferimento al R.R. n.7/2017)</p> <p>3 – in relazione all'analisi di contesto relativa alla matrice ambientale acqua, si segnala che è disponibile la documentazione relativa al monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in Lombardia (Anno 2021) e che nel Sistema Informativo Regionale Acque (SIRe Acque), ospitato sul sito web di ARPA, possono essere reperite le valutazioni annuali di conformità degli impianti di depurazione presenti sul territorio regionale</p> <p>4 - la valutazione sintetica del grado di alterazione sulle componenti ambientali da parte del PRP riportata nel RA evidenzia due soli aspetti valutati "<i>negativo lieve</i>", relativi ad inquinamento acustico ed inquinamento luminoso. In proposito si evidenzia che l'illuminazione delle infrastrutture è da considerarsi positiva per quanto attiene alla sicurezza ma dal punto di vista ambientale può generare ricadute negative sia per quanto attiene all'energia (consumi energetici) che alla biodiversità. Pertanto, si auspica che siano valutati gli effetti negativi e prese in considerazione soluzioni illuminanti attente alla sicurezza che, al contempo, limitino l'impatto su flora e fauna.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio <p>5 - si raccomanda di assicurare una revisione del piano di monitoraggio che garantisca una verifica periodica degli effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione delle previsioni sottese al PRP. Si evidenzia che non è stata indicata la cadenza prevista per tale Piano di monitoraggio.</p>	<p>1 - si procede a richiamare nel RA il documento citato in quanto è stato effettivamente d'ausilio per sviluppare alcuni contenuti del RA</p> <p>2 - in relazione alla richiesta si evidenzia che compito del Piano è la definizione dell'ambito portuale e delle principali destinazioni al suo interno, oltre alla previsione dell' "assetto" infrastrutturale/portuale; l'individuazione dettagliata dei vari interventi previsti in ambito portuale è attinente alla fase di pianificazione attuativa e soprattutto di progettazione, l'iter di approvazione dei progetti prevede l'assoggettamento alle procedure ambientali di legge.</p> <p>3 – si prende atto della segnalazione e si procede a richiamare tali documenti informativi nel RA</p> <p>4 - si prende atto dell'indicazione relativa alle soluzioni illuminanti e si procede a richiamarla nel RA (cap. 9), tuttavia, viene demandata alle successive fasi di pianificazione attuativa/progettuale in quanto si ritiene che tale aspetto sia da affrontare in sede di maggior dettaglio</p> <p>5 – si procede ad integrare il RA con l'indicazione che la cadenza del piano di monitoraggio sarà biennale</p>

	<p>6 - si ritiene che sarebbe stato utile riportare una breve relazione circa il Piano di monitoraggio eseguito a seguito della VAS del PRP 2014, evidenziando gli obiettivi e i target raggiunti, gli eventuali progressi verso una maggiore sostenibilità ambientale e una riduzione delle emissioni;</p> <p>7 - si ritiene utile evidenziare che il Piano di Monitoraggio proposto non contiene alcun indicatore di tipo ambientale, malgrado tra gli obiettivi del PRP sia previsto: <i>“Prevenire e controllare i fattori di rischio per l’ambiente e la salute, individuare eventuali impatti e le conseguenti misure di mitigazione e compensazione”</i> e malgrado l’analisi svolta nel capitolo 9 del R.A., né alcun indicatore correlato allo Studio del Traffico presentato, che prevede una stima di incremento del flusso veicolare come indicato nella tabella 6 flussi di traffico generati dalla piattaforma intermodale (documento: <i>Studio del traffico – Valutazione degli scenari viabilistici</i>). Considerate le conclusioni dell’analisi degli effetti ambientali svolta, si ritiene utile un’implementazione degli indicatori inseriti nel Piano di Monitoraggio relativamente alle matrici rumore, aria, acqua superficiale</p> <p>8 - Alla luce delle normative che perseguono lo sviluppo sostenibile promuovendo la conservazione dell’ambiente e la tutela della biodiversità, si sottolinea la necessità che ogni opera che impatti sull’ambiente, in particolar modo sul patrimonio idrico, debba essere adeguatamente mitigata. Gli articoli 9 e 41 della Costituzione italiana sanciscono infatti che la tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, è di preminente importanza anche nell’interesse delle future generazioni e che l’iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da recare danno all’ambiente. Ne consegue che la progettazione di un’opera deve necessariamente prevedere interventi di mitigazione sull’ambiente interferito dalla stessa e deve contenere anche ulteriori proposte mitigative, qualora l’esito dei monitoraggi ambientali dovessero indicare la sussistenza di un’alterazione peggiorativa dell’ambiente. Tale approccio risulta essere di fondamentale importanza per gli ecosistemi acquatici: si ricorda a riguardo, il principio di “non deterioramento” espresso dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.</p>	<p>6 – si evidenzia che il Piano 2014 non è stato mai approvato da Regione, pertanto non è mai entrato in vigore e quindi non è attuato.</p> <p>7 - si evidenzia che il Piano di monitoraggio contiene già alcuni indicatori legati alle tematiche segnalate: i flussi di traffico merci via ferro e via acqua in ambito portuale e l’incremento delle superfici a verde in ambito portuale.</p> <p>Si ritiene più efficace che gli eventuali impatti sulle matrici clima acustico, qualità dell’aria e delle acque superficiali, derivanti dalla progressiva attuazione degli interventi previsti nel Piano, siano oggetto di una attenta attività di monitoraggio connessa alla realizzazione dei singoli progetti/interventi. Nell’ambito delle procedure autorizzative e valutative dei singoli progetti/interventi, saranno analizzati gli impatti attesi su dette matrici ed individuate specifiche azioni mitigative e di monitoraggio.</p> <p>8 – si condivide la considerazione generale, relativa però alla progettazione delle singole opere.</p> <p>Si evidenzia altresì che il Piano, in relazione ai possibili effetti rilevabili in questa fase, individua comunque misure di mitigazione quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree verdi di mitigazione ambientale nei confronti dei possibili impatti sulla salute umana (atmosfera, rumore) e sul paesaggio (superfici boscate), - sistemi di tutela dei corpi idrici da contaminazioni accidentali, - sviluppo di fonti alternative a quelle fossili.
<p>Consorzio di bonifica territori del Mincio</p>	<p>Protocollo n. 56918 del 09/09/2024</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Porto Catena: <p>Si fa presente che tra l’area di Porto Catena e la foce del canale Rio si colloca l’impianto idrovoro Ponte Arlotto, che serve per allontanare le acque piovane di una parte della città e mantenere i livelli del Rio ad una quota di sicurezza inferiore ai 14.50 m sopra il livello medio mare, per cui si richiede che:</p> <p>1 - venga considerata una fascia di rispetto di 15 m di distanza dall’impianto (sul fronte est) appositamente segnalata con idoneo materiale;</p> <p>2 - venga garantita al personale consortile la possibilità di accedere in qualsiasi momento all’impianto via terra e via acqua senza limiti di alcun tipo per riparazioni d’emergenza, manutenzioni ordinaria, straordinaria e ristrutturazione.</p>	<p>1 – si prende atto della richiesta e si procede ad inserire tale indicazione nelle Norme tecniche, art 14 co 2.</p> <p>2 - si prende atto della richiesta e si procede ad inserire tale indicazione nelle Norme tecniche, art 14 co 2.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Porto Valdarò: <p>Considerato l'obiettivo di sviluppare il porto interno e la navigazione sull'idrovia Fissero-Tartaro-Canal Bianco, si evidenzia l'aspetto irriguo e di scolo del canale, allo scopo mantenuto a quote di livello costanti sopra il livello medio mare, per cui si richiede che:</p> <p>3 - vengano definiti dei livelli idrici massimi e minimi di funzionamento del porto di Valdarò</p> <p>4 - si chiede venga inserito nel Comitato tecnico di coordinamento e risoluzione dei problemi tecnici previsto all'Art. 12 delle NT, lo scrivente Consorzio</p>	<p>3 – i livelli idrici massimi e minimi vengono definiti ed indicati nella RI, cap. 4.6; si segnala che tale argomento sarà oggetto di discussione e confronto con gli Enti competenti (Regione, AIPO, ...)</p> <p>4 - l'art 12 delle Norme Tecniche viene integrato con l'inserimento del Consorzio di Bonifica nel comitato tecnico di coordinamento</p>
RFI	Protocollo n. 58886 del 18/09/2024	
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Verona	<p>Si esprime parere di massima favorevole con le seguenti osservazioni:</p> <p>1 – negli strumenti urbanistici deve essere garantito il rispetto delle disposizioni di cui al Titolo III del DPR n. 753/80 che disciplina le attività di terzi in prossimità della sede ferroviaria (tutela sicurezza esercizio)</p> <p>2 – ai sensi dell'art 49 del DPR lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire o ampliare qualsiasi edificio o manufatto ad una distanza minore di trenta metri dalla rotaia. Qualunque richiesta di intervento all'interno di tale fascia dovrà essere trasmessa e valutata dalla Direzione/Struttura competente di RFI per verifica di compatibilità ed eventuale rilascio di autorizzazione in deroga</p> <p>3 - ai sensi dell'art 58 del DPR eventuali interventi di pubblica utilità configurati come attraversamento o stretto parallelismo agli impianti ferroviari che possa creare interferenze all'esercizio ferroviario dovranno essere conformi ai disposti DM 4/4/2014, DM n. 449 21/3/1988, CEI 11-17 ed alle norme di progettazione in materia. In tali casi l'autorizzazione ad eseguire i lavori sarà subordinata a stipula di convenzione a titolo oneroso con RFI. Sono esclusi dal presente parere eventuali beni mobili o immobili delle Ferrovie</p>	<p>1, 2, 3 – si prende atto della richiesta e si procede ad inserire tali indicazioni nelle Norme tecniche, art 14 co 1.</p>
SNAM	Protocollo n. 49727 del 26/07/2024 – anticipato in seconda Conferenza di VAS	
	<p>1 - si rilevano interferenze tra gasdotti esistenti e opere previste dal Piano, pertanto, si richiede una verifica congiunta dei rispettivi tracciati e si segnala che, all'interno della fascia di sicurezza del metanodotto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam rete gas s.p.a. - si allega cartografia impianto Enipower Mantova DN500P</p>	<p>1 - in sede di conferenza VAS è stato verificato che il gasdotto in questione non interferisce con le previsioni di piano; si prende atto della richiesta e si procede ad inserire tale indicazione nelle Norme tecniche, art 13.</p>
TEA	Protocollo n. 50099 del 29/07/2024	
	<p>1 - si esprime Parere Favorevole relativamente a Illuminazione Pubblica, Acquedotto, Fognature e Depurazione, in considerazione del livello di pianificazione proposto</p>	<p>1 - si prende atto del parere espresso e si demandano specifiche valutazioni ai successivi livelli progettuali</p>
SEI	Protocollo n. 51933 del 07/08/2024	
	<p>1 - rispetto alla rete gas metano nulla da segnalare relativamente ai documenti di VAS. Per quanto attiene il Piano Regolatore Portuale, si segnala che gli interventi da realizzare interferiscono con le reti di distribuzione del gas metano in media e in bassa pressione; a tal proposito si allegano stralci planimetrici con l'indicazione delle reti presenti nell'area.</p>	<p>1 - si prende atto del parere espresso e si demandano specifiche valutazioni ai successivi livelli progettuali</p>

Tabella 3 - Osservazioni

Ing. L. Rosignoli	Protocollo n. 54359 del 26/08/2024	
	<p>Le osservazioni sono volte ad individuare un punto di equilibrio tra diversi e contrapposti interessi in gioco: lo sviluppo di un'area per la realizzazione di attività e funzioni strettamente portuali con la salvaguardia dell'ambiente, il contenimento del consumo di suolo e la salute dei cittadini residenti nel quartiere di Formigosa:</p> <p>1 - si chiede che il limite del PRP anno 2024, rimasto invariato rispetto al PRP anno 2014, nella parte sud/est a contatto con il quartiere di Formigosa venga rideterminato in diminuzione. e comunque venga mantenuta un'area di separazione fra le funzioni portuali e centro abitato di Formigosa almeno 100 ml</p> <p>2 – alla luce degli scenari 2 e 3 individuati dallo Studio di traffico si osserva:</p> <p>A) di valutare la possibilità di convogliare il previsto aumento di traffico pesante utilizzando l'attuale accesso al porto [...] in cui la viabilità interna tra l'ambito ovest e l'ambito est e viceversa potrebbe avvenire nel tratto posto a nord della darsena;</p> <p>B) nell'eventualità l'accesso alla futura parte est avvenga con un nuovo secondo ingresso, la direttrice del corridoio stradale avvenga direttamente dalla rotonda sulla ex SS.482 senza interessare né via Gatti, se non marginalmente, né svilupparsi a ridosso delle aree limitrofe al quartiere come sinteticamente indicato negli elaborati del PRP. Ciò al fine di mantenere il più lontano possibile le fonti di inquinamento succitate dai fabbricati residenziali.</p> <p>3 – la descrizione della fascia di mitigazione nelle “misure mitigative, compensative e altre prescrizioni” riportate nella Scheda UI3 dovrebbe essere maggiormente specificata come di seguito:</p> <p>- realizzazione di una fascia di mitigazione di ampiezza adeguata <i>“e comunque non inferiore a 100 ml”</i> lungo il lato est dell'Unità d'intervento tra l'ambito porto-operativo (logistica, attività produttive e cantieristica) e il centro abitato di Formigosa quale barriera a verde con efficacia mitigativa; allo scopo di considerare anche le scarpate di raccordo delle quote che si verranno a creare ai lati dell'asse viario di accesso al porto che potranno contemplare opere mitigative quali, ad es., barriere frangivento/acustiche, anche vegetali. In generale considerare l'adozione di interventi a verde nel ripristino/consolidamento delle scarpate, <i>“mantenendo inalterata in piano la distanza dell'infrastruttura dal centro abitato di almeno 100 ml”</i>.</p>	<p>1 – il perimetro del 2014, ripreso nel 2024, deriva da precise indicazioni di Regione Lombardia a cui è necessario attenersi e risulta conforme al PGT di Mantova. Si evidenzia che tale perimetro comprende le previste aree di mitigazione ed è così definito per garantire la realizzazione delle opere necessarie a mitigare gli eventuali impatti nei confronti dell'abitato di Formigosa a carico dell'autorità portuale.</p> <p>2 – si precisa che l'accesso al Porto potrà avvenire sia dall'attuale ingresso ovest che dal futuro ingresso a est, in questa seconda opzione avverrà direttamente dalla rotonda sulla exSS482, ed interesserà solo marginalmente via Gatti. Il tracciato definitivo della viabilità sarà necessariamente dettagliato nelle successive fasi contestualmente alle opere di mitigazione</p> <p>In relazione al paventato aumento delle emissioni in atmosfera provocate dall'incremento di traffici si fa presente che l'incremento del trasporto via acqua e via ferro è uno degli obiettivi principali del Piano, il quale dovrà contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti complessive, a livello territoriale, e costituirà pertanto un beneficio in termini ambientali; tuttavia, nell'ipotesi di un eventuale aumento del traffico su gomma, le opere a verde saranno realizzate in modo da svolgere adeguata funzione mitigativa nei confronti dell'abitato di Formigosa; per quanto riguarda l'attenzione alla componente acustica il Piano (RA) ha individuato il controllo e la mitigazione delle emissioni nei confronti dei recettori (abitato di Formigosa), necessariamente da definire in fase realizzativa e di esercizio (monitoraggio).</p> <p>3 – in relazione alla richiesta si evidenzia che compito del Piano è la definizione dell'ambito portuale e delle principali destinazioni al suo interno, oltre alla previsione dell' “assetto” infrastrutturale/portuale; l'individuazione dettagliata dei vari interventi previsti in ambito portuale è attinente alla fase di pianificazione attuativa e soprattutto di progettazione ed è in tali sedi che saranno approfonditi gli aspetti qualitativi degli stessi e attentamente valutati da parte dei soggetti ambientali ed interessati. Si ricorda infatti che l'iter di approvazione dei progetti prevede l'assoggettamento alle procedure ambientali di legge</p>

6. L'adeguamento del Piano Regolatore Portuale

L'adeguamento del Piano condotto dalla Provincia di Mantova è stato redatto secondo quanto previsto dalla l.r. n. 30 del 27 dicembre 2006 e s.m.i., che prevede la redazione del Piano Regolatore Portuale per i porti lombardi di interesse regionale.

La norma all'art. 8 *“Soppressione dell’Azienda Regionale per i porti di Cremona e di Mantova e riorganizzazione delle relative funzioni”* ha previsto l'attribuzione alle Province di Cremona e Mantova dell'esercizio delle funzioni ed attività concernenti i porti e le zone portuali, inserite nell'allegato B alla legge stessa, individuando per la Provincia di Mantova i seguenti Porti e Zone Portuali:

- Porto di Mantova - Valdaro e aree funzionali allo sviluppo dell'attività portuale (raccordo Frassine - Valdaro)
- Pontile pipeline di Viadana
- Porto Catena - Mantova

come riportato nelle relative cartografie.

Le procedure di adozione del Piano Regolatore Portuale e di eventuali varianti sono quelle previste all'articolo 17 della legge regionale 26 maggio 2017, n. 15 (Legge di semplificazione 2017) e con i contenuti di cui all'articolo 54 comma 1 del regolamento regionale 27 ottobre 2015, n. 9 (Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione).

Regione Lombardia ha provveduto ad aggiornare le cartografie dell'allegato B con DD n. 11429 del 1° agosto 2022.

La proposta della Provincia di Mantova di adeguamento del Piano del 2024 ha riguardato la variazione dell'ambito portuale rispetto a quanto previsto dalla proposta di Piano del 2014 in quanto:

- contiene aree e zone portuali aggiuntive ossia, oltre a Valdaro, anche Catena e Viadana, individuate nell'allegato B;
- individua un differente sviluppo dell'area retroportuale di Valdaro dedicata alla piattaforma di interscambio modale ferro-gomma a causa delle mutate condizioni di contesto e di nuove esigenze di sviluppo.

In tale contesto e in esito delle valutazioni effettuate la Provincia di Mantova ha in parte riorientato ma, sostanzialmente, riconfermato gli obiettivi del Piano, che sono:

1. Aggiornare l'ambito portuale, l'assetto delle aree ed attrezzature portuali e adeguare le caratteristiche e le destinazioni funzionali delle aree;
2. Migliorare l'integrazione delle infrastrutture intermodali acqua, ferro, gomma ed ottimizzare le connessioni col contesto;
3. Ottimizzare e semplificare le procedure di governo delle diverse tipologie di intervento;
4. Accrescere l'attrattività delle aree portuali per il trasporto delle merci e delle persone;
5. Prevenire e controllare i fattori di rischio per l'ambiente e la salute, individuare eventuali impatti e le conseguenti misure di mitigazione e compensazione;
6. Monitorare le azioni e le attività portuali per verificarne l'andamento ed eventualmente adottare misure correttive.

Il Piano riguarda ambiti in buona parte già attuati ed operativi ed ambiti da sviluppare, confermando le precedenti previsioni ed individuando i seguenti sotto-ambiti portuali:

- spazio acqueo;
- porto operativo;
- interazione città-porto / aree verdi, mitigazione e compensazione.

In attuazione degli obiettivi, la Provincia di Mantova ha ridefinito le azioni specifiche del piano 2024, elencate di seguito:

1	realizzazione della piattaforma ferro/gomma nel retroporto di Valdarò
2	realizzazione delle opere ed infrastrutture connesse alla logistica e degli interventi compatibili con l'interazione città porto nell'area sudorientale del porto di Valdarò
3	realizzazione delle opere ed infrastrutture relative al polo cerealicolo nell'area ovest del porto di Valdarò
4	realizzazione delle opere di completamento infrastrutturale nel porto esistente di Valdarò
5	riqualificazione della darsena ed attracco natanti/diportisti e riorganizzazione dello scalo navi da crociera nel porto Catena
6	riattivazione del pipe-line di Viadana
7	conferma delle aree destinate a mitigazioni e compensazioni ambientali e delle normative per la sicurezza delle procedure portuali

Nel Piano è stata conservata la suddivisione in singole unità di intervento, utili alla descrizione degli ambiti, all'individuazione del loro stato di attuazione e delle progettualità previste e quale elemento di controllo per le valutazioni da effettuarsi in fase realizzativa.

Al fine di mettere a sintesi il quadro delle previsioni di Piano 2024 messo a confronto col Piano 2014, nella tabella seguente sono evidenziati gli ambiti confermati, variati e di nuova previsione, gli interventi programmati e la loro attuazione:

Unità di intervento		Porto/zona portuale	Destinazione area	Intervento da realizzare	Variazioni di piano	Stato area
attuale	variata					
1	1	porto di Valdarò	area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica/trasporto interscambio)	realizzazione delle opere di completamento infrastrutturale	area già prevista e confermata	attuata
7	2	retroporto di Valdarò	area portuale (trasporto e interscambio)	realizzazione della piattaforma ferro/gomma	area già prevista e modificata	prevista
2-3	3	porto di Valdarò	area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica/trasporto interscambio) e area interazione città porto	realizzazione delle opere ed infrastrutture connesse alla logistica e degli interventi compatibili	area già prevista e confermata	prevista

				con l'interazione città porto		
4	4	porto di Valdaro	area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica/trasporto interscambio)	realizzazione delle opere ed infrastrutture relative al polo cerealicolo	area già prevista e confermata	prevista
5	5	porto di Valdaro	area interazione città porto		area già prevista e confermata	attuata
6	6	porto di Valdaro	area portuale (trasporto e interscambio)		area già prevista e confermata	attuata
7	7	retroporto di Valdaro	area portuale (trasporto e interscambio)		area già prevista e confermata	attuata
	8	porto Catena	area portuale	riqualificazione della darsena ed attracco natanti/diportisti e riorganizzazione dello scalo navi da crociera	area di nuovo inserimento	attuata
	9	pipeline di Viadana	area portuale	riattivazione del pipeline	area di nuovo inserimento	attuata

Da questo raffronto si evidenzia che l'ambito portuale dell'area di Mantova definito nel Piano riguarda aree già pianificate e sottoposte a procedimenti di valutazione (porto e retroporto di Mantova Valdaro, porto Catena e pontile pipeline di Viadana) che comprendono interventi in larga parte già realizzati o in corso di realizzazione, pertanto anch'essi sottoposti ai relativi procedimenti valutativi.

Le scelte di Piano si rapportano pertanto all'attuale pianificazione, con cui risultano coerenti ai vari livelli (regionale, provinciale e comunale); la principale variazione apportata dalla Provincia di Mantova al Piano è rappresentata dalla diversa localizzazione dell'area di retroporto in cui realizzare la piattaforma ferroviaria: la Provincia di Mantova ha riferito che questa scelta, comunque condivisa con il Comune interessato, è l'unica possibile in quanto le mutate condizioni al contorno non ne consentirebbero la realizzazione nella localizzazione prevista in precedenza e l'unica alternativa ad essa sarebbe stata l'alternativa "0" ossia non realizzare il nodo di interscambio, vanificando le strategie di Piano.

A conclusione del procedimento di VAS provinciale la proposta di adeguamento del Piano Regolatore Portuale della Provincia di Mantova era costituita dai seguenti documenti:

A. Relazione Illustrativa

B. Norme Tecniche e relativo allegato:

B1. Procedure e Condotte operative

C. tavola 1 – Inquadramento territoriale

D. tavola 2 – Inquadramento infrastrutturale

E. tavola 3 – Ambito e sotto-ambiti

F. Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica di VAS, completi degli allegati:

F1. STUDIO D'INCIDENZA;

F1.1 STUDIO D'INCIDENZA-Allegati
F1.2 STUDIO D'INCIDENZA-Integrazioni
F2. STUDIO DI TRAFFICO-parte 1
F2.1 STUDIO DI TRAFFICO-parte 1-allegato
F2.2 STUDIO DI TRAFFICO-parte 2
F3. Tavola 4 – Unità Intervento
F4. Schede Unità Intervento
G.0 Allegato Prescrizioni Pareri Osservazioni
G. Parere Ambientale motivato _PD_2024_1779
H. Dichiarazione di sintesi

7. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Il processo di VAS provinciale ha portato all'attenzione del processo decisionale le tematiche di sostenibilità e gli elementi di specifica attenzione ambientale rilevabili nell'ambito portuale, oltre che nelle aree confinanti, che hanno consentito alla Provincia di Mantova di procedere alla redazione degli elaborati di adeguamento del Piano da parte della Provincia di Mantova, in quanto

In particolare, nella redazione del Rapporto Ambientale la Provincia di Mantova ha esaminato le strategie e le scelte di Piano alla luce di diversi sistemi di obiettivi ambientali, individuati come pilastri fondamentali per la definizione della cornice ambientale entro cui l'adeguamento del Piano Regolatore Portuale deve essere inserito:

- Analisi del contesto ambientale con riferimento alle diverse componenti ambientali; tale analisi è rientrata in quella più generale effettuata in relazione al contesto territoriale, ambientale, socio-economico e paesaggistico in cui la Provincia di Mantova ha identificato l'ambito di influenza territoriale e sono state analizzate le componenti ritenute fondamentali per la caratterizzazione dei diversi macro-sistemi.
- Analisi di coerenza esterna, condotta con riferimento agli obiettivi del Piano rispetto a obiettivi/strategie di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi (quadro di riferimento programmatico) gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso, oppure analoghi e redatti dalla stessa Provincia o, ancora, sotto ordinati e di livello comunale.
- Analisi di coerenza esterna, condotta con riferimento alle azioni del Piano rispetto a obiettivi di sostenibilità ambientale che discendono dalle più recenti ed autorevoli politiche comunitarie, nazionali e regionali, tra cui la Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile.

Le analisi sopra elencate sono state condotte dalla Provincia di Mantova durante tutto il processo di adeguamento del PRP, garantendo che il Piano fosse coerente rispetto alla pianificazione sovraordinata e rispettasse in ogni fase i principi di sostenibilità stabiliti; in particolare le verifiche di coerenza hanno consentito alla Provincia di meglio definire ed eventualmente di ri-orientare gli obiettivi del Piano e, di conseguenza, le singole azioni proposte quali attuazioni delle strategie individuate, che la Provincia ha così integrato con i principi di sostenibilità.

Considerata la finalità primaria del Piano (promuovere lo sviluppo sostenibile incrementando la multi-modalità del sistema dei trasporti), se le valutazioni di coerenza delle previsioni hanno avuto esito positivo o neutro in relazione agli effetti su alcune componenti ambientali, la Provincia di Mantova ha comunque ravvisato la possibilità di interferenze con altre componenti ambientali. In questo caso la Provincia ha individuato misure di mitigazione per

ridurre o annullare le potenziali interazioni o di monitoraggio da effettuarsi nelle successive fasi attuative del Piano.

Ulteriori considerazioni ambientali, emerse nel contesto della consultazione con i Soggetti ambientali o interessati, sono derivate dall'elaborazione dei seguenti studi, integrati nel Rapporto Ambientale, che hanno inciso su alcune scelte di Piano:

- uno specifico studio di traffico connesso alle azioni previste dal Piano al fine di verificarne la sostenibilità in termini di ricadute sulla viabilità di interesse sovralocale. Nello studio sono stati evidenziati gli scenari connessi allo sviluppo dell'ambito portuale e successivamente analizzati, sia singolarmente che in maniera cumulativa, conducendo la Provincia di Mantova ad una valutazione complessivamente favorevole in relazione alle potenziali interferenze delle previsioni del Piano connesse all'aumento del traffico di merci e persone ed agli effetti sul sistema di mobilità.
- lo studio d'incidenza in relazione alle varianti di Piano che interessano siti della Rete Natura 2000 per verificare la coerenza con le specifiche misure di conservazione previste nei relativi Piani di Gestione. Nello studio sono stati analizzati i potenziali effetti diretti e indiretti sui Siti derivanti dall'adeguamento del Piano che hanno indotta la Provincia di Mantova ad identificare le misure correttive e mitigative volte a ridurre possibili criticità; a tale proposito, in fase di consultazione con gli enti gestori dei siti Rete Natura 2000 è emersa l'opportunità di apportare alcune modifiche migliorative, pertanto la Provincia di Mantova ha presentato un'integrazione allo Studio di Incidenza che ha comportato variazioni cartografiche e normative del Piano. Lo Studio, così integrato, ed i suoi effetti sul Piano è stato verificato e valutato dagli enti gestori che si sono espressi nell'ambito della Conferenza di VAS.

L'analisi degli effetti ambientali condotta dalla Provincia di Mantova nel Rapporto Ambientale ha prodotto un quadro di sintesi delle relazioni/interazioni tra trasformazioni indotte e questioni ambientali connesse con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, articolate per componenti ambientali, che si riporta di seguito:

	QUESTIONI AMBIENTALI RILEVANTI	EFFETTI RELATIVI ALL'ASSETTO PREVEDIBILE
Atmosfera / Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ emissioni sostanze inquinanti / gas climalteranti ✓ utilizzo combustibili fossili ✓ scarsa efficienza energetica 	<p>Le previsioni del Piano sono volte a contenere e ridurre le emissioni e, in particolare, gli effetti provocati dalla mobilità su gomma introducendo azioni finalizzate allo sviluppo della mobilità a basse emissioni (acqua, ferro), dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (filiera dell'idrogeno, fotovoltaico), e alla complessiva decarbonizzazione ed efficientamento energetico dei sistemi di trasporto, delle attività e degli edifici produttivi e per servizi. In questa direzione vanno anche le previsioni di riqualificazione ed efficientamento del porto storico e la possibilità di implementare l'utilizzo di battelli elettrici per il turismo fluviale.</p> <p>Si ritiene pertanto che tali azioni possano determinare un effetto positivo sulle componenti atmosfera e cambiamenti climatici in termini di riduzione della produzione di fattori inquinanti e climalteranti.</p>
Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ alterazione delle caratteristiche dei sistemi e reticoli idrografici 	<p>Le previsioni del Piano, per la loro natura e collocazione, presentano interferenze con la componente idrica.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ deterioramento / inquinamento degli ambienti acquatici ✓ impoverimento della disponibilità di risorse / criticità di bilancio idrico 	<p>Tuttavia, si ritiene che le stesse rispettino i contenuti dei piani di settore relativi alla conservazione delle caratteristiche dei sistemi idrografici e alla riduzione del rischio idrogeologico in ordine alle attività previste.</p> <p>Rispetto alle tutele specifiche previste dal PTUA per le aree protette (Elab. 4), si dà atto che qualora i soggetti competenti (ADBPO, Regione Lombardia, Enti gestori) formulino obiettivi aggiuntivi, gli stessi verranno tenuti in considerazione dall'autorità portuale.</p> <p>Per quanto riguarda le misure di protezione/salvaguardia delle operazioni portuali di manutenzione, misure di mitigazione del rilascio di sostanze inquinanti provenienti da dilavamento o movimentazione sedimenti (dragaggio), il documento Procedure e condotte operative regola tali attività all'art 6.5. Acque meteoriche di dilavamento.</p> <p>L'estensione della valutazione dei possibili impatti sulla componente idrica derivanti dai porti/banchine portuali e dalle attività non espressamente contemplate (di realizzazione delle opere e di esercizio delle infrastrutture, comprese operazioni di dragaggio) e la definizione delle misure di tutela/prevenzione, da adottarsi in fase progettuale/attuativa ed autorizzativa degli interventi, saranno prese in considerazione nella revisione del documento Procedure e condotte operative attualmente in corso; tale revisione è stata avviata per il necessario adeguamento alle normative vigenti, nazionali ed europee, e farà riferimento anche agli obiettivi e misure del PTA regionale.*</p> <p>Si evidenzia che nel contesto delle opere di urbanizzazione nel porto di Valdaro (unità di intervento 1-area ADR/ADN) è stato predisposto uno speciale sistema di tutela ambientale realizzato con modalità e tecniche atte a prevenire possibili eventi accidentali in grado di inquinare o contaminare le risorse idriche quali perdite di sostanze pericolose, caratterizzato da un impianto di gestione e separazione delle acque di prima pioggia potenzialmente inquinate.</p> <p>Per quanto riguarda la tutela delle acque superficiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in fase progettuale degli interventi da realizzare dovranno essere considerati gli effetti sulla continuità e funzionalità della rete idrografica e di gestione delle acque meteoriche e degli scarichi, - nelle fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi in ambito portuale previsti dal piano, dovranno essere valutate le opportune misure di tutela/prevenzione e monitoraggio da attuare durante la realizzazione degli stessi.
--	---	---

<p>Suolo / Sottosuolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consumo di suolo ✓ aree degradate ✓ rischi provocati da attività umane ✓ presenza di impianti industriali a rischio di incidenti rilevanti 	<p>Le previsioni del Piano riguardano lo sviluppo di aree già trasformate o da completare che non concorrono a determinare consumo di suolo, ai sensi della LR 31/2014 (in quanto non rientrano in nessun Ambito di Trasformazione urbanistica, fanno parte del Tessuto Urbano Consolidato e sono finalizzate a realizzare opere di interesse pubblico) o la rifunionalizzazione/riqualificazione di aree esistenti, mentre è possibile considerare tali azioni nel contesto della rigenerazione territoriale, come previsto dalla norma regionale.</p> <p>Alcune azioni prevedono inoltre la rinaturazione di aree che contribuiscono a de-impermeabilizzare il suolo.</p> <p>Altre azioni, di natura normativa-procedurale, prevedono infine misure rivolte a prevenire e contenere eventuali rischi di contaminazione del suolo e del sottosuolo.</p> <p>Non si rilevano inoltre interferenze o incompatibilità tra le azioni di piano e le previsioni dei piani di gestione del rischio di incidente industriale</p> <p>Si ritiene pertanto che tali azioni siano compatibili e non determinino effetti in grado di alterare la componente suolo e sottosuolo.</p>
<p>Natura e biodiversità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ frammentazione degli ecosistemi ✓ peggioramento dello stato di conservazione di habitat e specie protette ✓ perdita di biodiversità 	<p>Le previsioni del Piano, per la loro collocazione, presentano interferenze con la componente naturale riconducibile ai siti della rete Natura 2000 fluviali del Mincio e del Po. Gli elementi interferiti riguardano habitat e specie protette, formazioni forestali ed in alcuni casi interessano la rete ecologica.</p> <p>Tali previsioni possono determinare la perdita o, indirettamente, la perturbazione di habitat e specie di interesse comunitari come evidenziato nello Studio di incidenza, pertanto, in fase attuativa di alcune azioni, sarà necessario prevedere l'adozione di misure mitigative (compensazione dei boschi trasformati/adozione del Regolamento di navigazione) al fine di annullare/ridurre effetti negativi sulla componente natura e biodiversità.</p> <p>Altre azioni prevedono inoltre la rinaturazione di aree individuate sia in contesti ambientali protetti, al fine di incrementare la rete ecologica, che a margine di ambiti portuali con funzione di filtro con le aree circostanti (residenziali), con effetti positivi sulla componente.</p> <p>Sarà opportuno, a seguito della realizzazione di talune opere previste dal Piano, monitorare le emissioni degli inquinanti ed acustiche, in fase di esercizio, al fine di valutare eventuali superamenti dei limiti normativi che possono causare possibili disturbi agli habitat e alle specie ivi presenti.</p>
<p>Paesaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ perdita dei caratteri paesistici dei luoghi ✓ gestione e pianificazione del paesaggio 	<p>Le previsioni del Piano, per la loro collocazione, presentano alcune interferenze con ambiti ed elementi paesaggistici tutelati ai sensi del D Lgs 42/2004, del PPR, del PTCP e del PTC del Parco Regionale del Mincio; per tale motivo, unitamente alla presenza di siti naturali, tali componenti sono interessate dai progetti di realizzazione di Reti ecologiche/paesistiche ai vari livelli (regionale, provinciale</p>

		<p>e comunale) finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi nel loro complesso, in termini di sistema.</p> <p>In tali contesti, per assicurarne la tutela e il miglioramento, il Piano interviene con due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedendo ambiti di interazione città-porto e in cui realizzare aree verdi e di mitigazione, finalizzate alla costruzione e alla ricomposizione di contesti paesaggistici attualmente assenti o perduti, in coerenza con le reti eco-paesistiche, - individuando misure di natura normativa finalizzate al corretto inserimento paesistico degli interventi che modifichino lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli edifici, subordinati ad autorizzazione paesaggistica.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ incremento produzione rifiuti speciali / urbani 	<p>L'attuale gestione dei rifiuti appare congruente con le attuali modalità di smaltimento e non risulta in contrasto con le previsioni del Piano esaminato pertanto non produce effetti negativi sulla componente rifiuti.</p>
Agenti fisici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inquinamento acustico / luminoso ✓ Inquinamento elettromagnetico / radioattività 	<p>Le previsioni del Piano non concorrono direttamente ad alterazioni della componente. Tuttavia, in riferimento all'inquinamento acustico e luminoso, sarà opportuno, in fase progettuale di talune opere previste dal Piano, prevedere accorgimenti per la riduzione delle emissioni, privilegiando in particolare l'adozione di soluzioni illuminanti attente alla sicurezza e che, al contempo, limitino l'impatto su flora e fauna, nonché, a seguito della realizzazione delle opere, monitorare le emissioni luminose ed acustiche, in fase di esercizio, al fine di valutare eventuali superamenti dei limiti normativi che possono causare possibili disturbi ai recettori.</p>
Aspetti socio - economici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ pressione del turismo ✓ diminuzione dell'occupazione ✓ sostenibilità del sistema dei trasporti 	<p>Le previsioni del Piano sono rivolte alla promozione dello sviluppo sostenibile della mobilità attraverso azioni mirate alla connessione con le reti di trasporto del territorio, al miglioramento dell'efficienza e dell'integrazione delle diverse modalità di trasporto spostando quote sempre maggiori sull'acqua e sul ferro, modalità meno impattanti sull'ambiente rispetto al trasporto su gomma e determinando effetti positivi sulla componente connessa alla sostenibilità dei trasporti. In tale ambito rientra anche la previsione di riattivazione del pipe-line sul fiume Po.</p> <p>In tale contesto le azioni di piano puntano all'innovazione delle imprese coinvolte attraverso l'incentivazione all'utilizzo del trasporto fluviale, all'innescò di economie circolari connesse a filiere sostenibili (es: idrogeno) e ad investimenti in attività di ricerca e sperimentali, in grado di attrarre nuova occupazione e determinando effetti positivi sulla componente.</p> <p>Inoltre, alcune azioni rivolte alla rifunzionalizzazione dei porti turistici esistenti mirano alla migliore gestione dei flussi turistici e al controllo delle relazioni col contesto urbano, determinando effetti migliorativi sulla componente della pressione turistica,</p> <p>Gli scenari individuati nello Studio di traffico mostrano una sostanziale sostenibilità delle previsioni di sviluppo rispetto alla componente mobilità e trasporti.</p>

Alla luce del quadro di analisi e verifica svolto nel Rapporto Ambientale, la Provincia di Mantova è giunta alla conclusione che le previsioni di Piano non determinino alterazioni significative sulla maggior parte delle componenti ambientali, ad eccezione di atmosfera e mobilità su cui la azioni previste dal Piano inducono effetti positivi e del clima acustico/luminoso per cui dovranno essere individuati specifici monitoraggi in fase attuativa.

Al termine di questa sezione di analisi del Rapporto Ambientale la Provincia di Mantova ha prodotto la seguente valutazione sintetica del grado di alterazione sulle componenti ambientali da parte del PRP, utilizzando la seguente scala cromatica:

	Positivo rilevante
	Positivo lieve
	Nulla o contenuta
	Negativo lieve
	Negativo rilevante

AZIONI DEL PRP		Componenti ambientali							
		1	2	3	4	5	6	7	8
		Atmosfera / Cambiamenti climatici	Risorse idriche	Suolo e sottosuolo	Natura e biodiversità	Paesaggio	Rifiuti	Agenti fisici	Aspetti socio-economici
1	realizzazione della piattaforma ferro/gomma nel retroporto di Valdarò								
2	realizzazione delle opere ed infrastrutture connesse alla logistica e degli interventi compatibili con l'interazione città porto nell'area sud orientale del porto di Valdarò								
3	realizzazione delle opere ed infrastrutture relative al polo cerealicolo nell'area ovest del porto di Valdarò								
4	realizzazione delle opere di completamento infrastrutturale nel porto esistente di Valdarò								
5	riqualificazione della darsena ed attracco natanti/diportisti e riorganizzazione dello scalo navi da crociera nel porto Catena								
6	riattivazione del pipeline di Viadana								
7	conferma delle aree destinate a mitigazioni e compensazioni ambientali e delle normative per la sicurezza delle procedure portuali								

La Provincia di Mantova ha, quindi, effettuato la verifica di sostenibilità delle scelte di Piano a partire dalle valutazioni già effettuate e delle eventuali indicazioni/prescrizioni in esito ai procedimenti (ad esempio: mitigazioni e compensazioni) che ha condotto sino alla conclusione del processo di VAS.

A tale proposito la Provincia di Mantova ha precisato che, anche la seconda fase di consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale, ha favorito l'integrazione di ulteriori aspetti ambientali all'interno del Rapporto Ambientale e del Piano stesso, con le risultanze illustrate nelle tabelle di sintesi riportate nel capitolo 5 del presente documento e che le valutazioni di carattere ambientale svolte dall'Autorità competente ed espresse nel parere motivato hanno determinato modifiche migliorative agli elaborati del Piano.

8. Parere motivato della VAS provinciale

Una volta analizzati i potenziali effetti ambientali attesi dall'adeguamento del Piano e in considerazione di osservazioni e contributi pervenuti da Enti e Soggetti competenti in materia ambientale, oltre che del Rapporto Ambientale e degli esiti delle Conferenze di VAS, l'Autorità competente per la VAS provinciale, come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, con Provvedimento n. 1779 del 29 novembre 2024 ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale dell'adeguamento del Piano Regolatore Portuale ai sensi della l.r. n. 30 del 27 dicembre 2006, a condizione che siano recepite nel Piano le seguenti prescrizioni:

- a. I singoli progetti ricompresi nel PRP, preliminarmente alla loro autorizzazione, dovranno essere sottoposti alle procedure valutative ambientali previste dalla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e dalla l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i., qualora rientrino nelle categorie progettuali elencate nelle norme richiamate, al fine di valutare e adeguatamente mitigare/compensare gli impatti generati sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Le singole procedure valutative andranno puntualmente individuate dal soggetto proponente a seconda della tipologia di intervento oggetto di autorizzazione.
- b. Nell'ambito delle procedure valutative/autorizzative dei singoli progetti, dovrà essere puntualmente quantificata e compensata l'impermeabilizzazione/trasformazione del suolo generata dalla realizzazione del progetto, in quanto determina la perdita delle funzioni ecosistemiche di tale risorsa. Le misure di compensazione ambientale potranno essere realizzate anche in luogo distinto dalla sede del progetto.
- c. Le proposte di interventi mitigativi sulla viabilità, già individuate nello Studio del Traffico, potranno essere meglio definite con specifici successivi provvedimenti da valutarsi in sede di V.I.A. o Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di ciascun intervento previsto nel Piano, ovvero con specifiche progettualità, individuando modalità, tempi e fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione dei citati interventi.

Le suddette prescrizioni sono state recepite nella proposta di adeguamento del Piano Regolatore Portuale per la sua adozione definitiva da parte del Consiglio Provinciale di Mantova.

9. Adozione definitiva del Piano

A seguito della conclusione della VAS il Consiglio della Provincia di Mantova ha adottato in via definitiva il Regolatore Portuale (PRP) dei porti e zone portuali dell'area di Mantova con delibera n. 39 del 9 dicembre 2024.

10. Monitoraggio degli effetti del Piano

Il monitoraggio è l'attività, prevista dalla normativa, attraverso cui viene verificato e controllato l'andamento delle variabili ambientali, territoriali ed economiche sulle quali il PRP ha influenza; infatti, attraverso specifici indicatori, il monitoraggio permette di valutare, in maniera sia qualitativa che quantitativa, quali effetti sono stati indotti sulle diverse componenti analizzate in seguito all'attuazione delle previsioni di piano. Il monitoraggio, oltre agli effetti del piano, permette anche di valutarne il grado di efficienza nell'applicazione.

Il monitoraggio verrà effettuato dalla Provincia di Mantova secondo le previsioni del capitolo 10 "Programma di monitoraggio" del Rapporto Ambientale, mediante il programma di monitoraggio già proposto in fase di redazione del PRP vigente, integrato con nuovi indicatori, di più diretta pertinenza rispetto alle scelte e alle azioni previste nell'adeguamento e funzionali a verificare il compimento delle azioni e il grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso, ulteriormente integrato con nuovi indicatori successivamente all'istruttoria regionale condotta sul Piano adottato.

Tali indicatori, essendo legati alle azioni di piano, possono essere aggiornati a mano a mano che l'azione viene attuata, cioè in corrispondenza di ogni sua fase attuativa.

Di seguito si riportano alcuni degli indicatori di processo connessi alle strategie del Piano proposti dalla Provincia di Mantova e, dove esista una relazione, previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (evidenziati con *), al fine di contribuire, in tal caso, anche alla sua implementazione:

1. Quota modale di merci via acqua (Merci movimentate con origine-destinazione nel territorio / merci in transito)
2. Quota modale di merci su ferro (Merci movimentate con origine-destinazione nel territorio / merci in transito)

La movimentazione delle merci per via fluviale e su ferro fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività produttive collocate nel territorio e può essere inteso come indicatore della capacità di spostare le merci dalla strada al trasporto via fiume.

3. Nr di passeggeri che utilizzano il trasporto fluviale

Il numero di passeggeri che utilizzano il trasporto fluviale fornisce un'indicazione di sintesi sullo stato delle attività turistiche collocate nel territorio e può essere inteso come indicatore della capacità di attrarre quote di turisti che utilizzano la modalità di trasporto via fiume, considerata sostenibile.

4. Numero di poli logistici attuati e previsti

La concentrazione di attività logistiche misura il grado di concentrazione delle aree logistiche nei poli produttivi di interesse sovralocale e provinciale e rappresenta una misura della modalità di governo e contenimento dei processi di diffusione insediativa.

5. Stato di attuazione delle opere infrastrutturali

Lo stato di attuazione delle opere infrastrutturali rappresenta direttamente il grado di realizzazione delle azioni previste dal Piano e può essere considerato quale indicazione sull'efficacia delle strategie di sviluppo del Piano.

6. Superfici boscate/verdi connesse al Piano

Le superfici di interesse naturalistico contribuiscono a rappresentare il grado di reinserimento di elementi naturali ai margini di un territorio ad uso portuale - logistico. Può essere visto come indicazione di massima sull'efficacia delle strategie di compensazione ambientale.

7. Concessioni portuali

Le concessioni portuali misurano il numero di concessioni rilasciate nell'ambito portuale e l'importo in € e rappresentano una misura del grado di utilizzo dei servizi portuali.

8. Situazioni di rischio/pericolo Valdaro*

9. Situazioni di rischio/pericolo Viadana*

10. Situazioni di rischio/pericolo Catena*

L'indicatore misura, attraverso idonei sistemi di controllo, le eventuali situazioni di rischio/pericolo di inquinamento delle acque superficiali.

11. Interventi di miglioramento ambientale*

L'indicatore misura la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale in ambito portuale quali, ad es: sistemi di raccolta e trattamento acque di prima pioggia, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, servizi di rifornimento energetico quali colonnine di ricarica elettrica, distributori di metano, idrogeno, ecc.

12. Interventi di mitigazione dell'impatto acustico*

L'indicatore misura la realizzazione di interventi di mitigazione dell'inquinamento acustico da realizzare nel porto di Valdaro nei confronti dei recettori sensibili (abitato di Formigosa).

13. Monitoraggio popolazioni di Ardeidi*

Il monitoraggio delle popolazioni di Ardeidi è una mitigazione prevista dallo studio di incidenza.

La cadenza del monitoraggio complessivo sarà biennale e verrà effettuato utilizzando le Schede di monitoraggio riportate al capitolo 10 del Rapporto Ambientale.

11. Istruttoria regionale per l'approvazione del Piano

La Provincia di Mantova, con nota assunta al protocollo regionale n. S1.2025.0000105 del 9 gennaio 2025, ha trasmesso il Piano adottato in via definitiva con la sopra citata delibera del Consiglio Provinciale, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, comunicando il deposito della relativa documentazione in SIVAS con ID: 129880.

L'istruttoria regionale è stata condotta sulla base del modello metodologico procedurale elaborato in conformità all'art. 17 della l.r. 26 maggio 2017, n. 15, alla parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, all'art. 4 della l.r. 11 maggio 2005, n. 12 e alla DCR VIII/35/2007, come riportato nelle tabelle del par. 2.

11a. Avvio del procedimento e verifica di conformità alla normativa regionale, al Piano Territoriale Regionale, al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti

Con nota prot. n. S1.2025.0000159 del 10 gennaio 2025 la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche - U.O. Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche, in qualità di Autorità Procedente, ha avviato la fase di istruttoria regionale, invitando le Direzioni regionali competenti di esprimere i propri pareri/osservazioni ai sensi dell'art. 17 della l.r. 26 maggio 2017, n. 15, che prescrive la verifica della conformità del Piano alla normativa regionale vigente e della coerenza dello stesso con i contenuti e gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale, comprensivo della sua componente paesaggistica del PRP e procedendo, nel contempo, alla verifica della coerenza del Piano al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti.

A seguito della raccolta dei pareri di competenza, è risultato che il Piano:

- non presenta elementi di incoerenza con i contenuti del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- risulta coerente con le strategie del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti vigente, come indicate nel quadro dell'obiettivo specifico "realizzare un sistema logistico di trasporto merci integrato, competitivo e sostenibile";
- è conforme alle normative regionali che regolano le materie presidiate dalle Direzioni Generali interpellate o non incide su tali tematiche;
- necessitava di essere integrato come segue:
 - al punto 2.1. della Relazione Illustrativa dedicato alla Normativa Europea, con l'inserimento del riferimento al Regolamento (UE) 2024/1679 del 13 giugno 2024, con particolare riferimento alle sezioni 1 (infrastruttura del trasporto ferroviario) e 6 (individuazione dei terminal merci multimodali);
 - alle pagg. 43-44 della Relazione illustrativa e alle pagg. 46-47 della Sintesi indicando AIPO, anziché i Comuni, quale soggetto gestore delle banchine/infrastrutture per la navigazione commerciale e turistica non ricomprese nell'elenco dell'allegato B della l.r. n. 30 del 27 dicembre 2006;
 - al paragrafo 7.1 "coerenza esterna" del capitolo 7 "verifica di coerenza" del Rapporto Ambientale a seguito della verifica delle misure di raccordo con la pianificazione di protezione civile in capo alla stessa Provincia di Mantova ed ai Comuni di Mantova, San Giorgio Bigarello e Viadana, in attuazione di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 17 della l.r. 29 dicembre 2021, n. 27 e s.m.i.;
 - nella Relazione illustrativa con l'inserimento, dopo il richiamo all'"opera n. 13" contenuto al paragrafo 3.6 – 'Le azioni di Piano', della condizione già presente nella Scheda della Unità di intervento n. 7, contenuta nell'elaborato F.4 inerente 'la realizzabilità dello "SCENARIO 3 – Parcheggio sosta TIR e collegamento con il porto";
 - nei Documenti di Piano, con l'inserimento del riferimento all'Aggiornamento annuale del PTR - anno 2024, pubblicato sul BURL n. 50 del 14 dicembre 2024.

11b. Valutazione d' incidenza

Contestualmente all'avvio della fase di istruttoria del Piano, la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche, con nota n. S1.2025.0000161 del 10 gennaio 2025, ha

presentato istanza di valutazione d'incidenza all'Autorità competente DG Territorio e Sistemi Verdi.

Con nota prot. n. S1.2025.0001656 del 25 febbraio 2025 la DG Territorio e Sistemi Verdi ha trasmesso il decreto di VInCA n. 2346 del 24 febbraio 2025, pubblicato anche sul sistema informativo SIVIC, esprimendo valutazione di incidenza positiva, con le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi previsti dal Piano già sottoposti positivamente a Valutazione di Incidenza dovranno essere comunque realizzati nel rispetto delle prescrizioni espresse dall'Autorità competente alla Valutazione;
2. gli interventi previsti dal Piano, laddove non già sottoposti positivamente alle dovute Valutazioni ambientali, e le fasi attuative dei vari comparti e/o l'insediamento di attività sostenute da progetti specifici dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza in accordo a quanto disposto dalla DGR XI/5523 del 16 novembre 2021;
3. dovranno essere attuate le misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza;
4. le modifiche cartografiche evidenziate nel documento "Studio di Incidenza – Integrazione" (allegato e parte integrante del presente atto) dovranno essere inserite negli elaborati di adozione del Piano Regolatore Portuale dell'area di Mantova.

Con nota pervenuta al protocollo regionale n. S1.2025.0001727 del 27 febbraio 2025 la Provincia di Mantova ha comunicato di aver già ottemperato a tali prescrizioni recependole nei documenti del Piano adottato definitivamente con DCP n. 39/2024.

11c. Parere motivato VAS

A seguito dei pareri raccolti delle Direzioni Generali interpellate, con nota S1.2025.0000807 del 29 gennaio 2025, la Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria di verifica di conformità alla normativa regionale e di coerenza al Piano Territoriale Regionale e al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti alla direzione Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS, comprensivo degli esiti della VInCA,

Con nota prot. n. S1.2025.0002255 del 14 marzo 2025 la DG Territorio e Sistemi Verdi ha trasmesso il parere motivato finale positivo di VAS, espresso con DD n. 3429 del 13 marzo 2025, pubblicato anche sul sistema informativo SIVAS, con la prescrizione di dare evidenza nella documentazione di Piano da approvare e specificatamente nella Dichiarazione di sintesi finale del recepimento, anche mediante aggiornamento del Rapporto ambientale, delle seguenti condizioni:

1. il monitoraggio VAS deve consentire la valutazione degli impatti ambientali non solo delle singole azioni del Piano, ma dell'intero complesso di interventi previsti, al fine di individuare e gestire gli impatti cumulativi selezionando indicatori ambientali efficaci, preferibilmente tra quelli individuati dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (con particolare riferimento alle componenti delle risorse idriche - facendo riferimento agli indicatori utilizzati nel PTUA, di natura e biodiversità e degli agenti fisici), per garantire un monitoraggio adeguato delle componenti ambientali interessate e la misurazione del contributo del Piano agli obiettivi di sostenibilità; gli indicatori devono essere dettagliati con informazioni minime necessarie al rilevamento (es. definizione, fonti di riferimento, unità di misura, soggetti responsabili) per rendere il programma di monitoraggio concretamente operativo; sia individuato l'ente che dovrà attivare e condurre tale monitoraggio stabilendo che, qualora nel corso del monitoraggio delle ricadute sui Siti Rete Natura 2000 e sulla Rete Ecologica Regionale, rilevi un possibile impatto negativo su tali elementi, si provveda a

comunicare i risultati del monitoraggio alla Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Territorio e Sistemi Verdi della Regione Lombardia, alla Provincia di Mantova e agli enti gestori siti Rete Natura 2000 coinvolti;

2. il Piano deve integrare e dare evidenza delle tutele specifiche previste per le aree protette dei laghi di Mantova di Mezzo e Inferiore, come definite dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Lombardia, includendo eventuali obiettivi aggiuntivi di protezione e risanamento e approfondendo le valutazioni sui possibili impatti della realizzazione e dell'esercizio delle infrastrutture portuali sulla componente idrica, considerando rischi legati al rilascio di sostanze inquinanti da movimentazione di sedimenti, dilavamento delle acque meteoriche e attività di manutenzione;

3. riguardo alle misure di mitigazione, in particolare degli impatti stimati nei confronti del ricettore sensibile rappresentato dall'ambito residenziale Formigosa, sia stabilito nel Piano, specificatamente nelle Norme tecniche, che in fase di valutazione ambientale strategica dei piani attuativi comunali nel caso di specifica previsione di insediamento di industrie insalubri (di cui al DM 5 settembre 1994) l'efficacia, per caratteristiche e dimensioni, della fascia di mitigazione verso il centro abitato sia verificata in via definitiva con specifico parere da parte delle autorità competenti ai sensi dell'art. 216 e 217 del RD 1265/1934 e in caso non sia proposta specifica previsione di insediamento di industrie insalubri sia espressamente vietato dal piano attuativo il futuro insediamento di tali industrie.

Per quanto attiene le richieste di integrazioni contenute del decreto di VInCA n. 2346 del 24/02/2025, nelle premesse del DD n. 3429 del 13/03/2025 si prende atto della comunicazione inviata all'Autorità competente per la VAS regionale a mezzo mail del 03/03/2025 dall'Autorità competente per la VInCA con la quale quest'ultima a sua volta *“prende atto che le prescrizioni di cui al decreto di Valutazione di Incidenza n. 2346 del 24/02/2025, sono di fatto già recepite nei documenti del Piano adottato con DCP n. 39/2024.”*

11d. Richiesta di integrazioni al Piano a seguito della verifica di conformità e coerenza e del parere motivato di VAS, comprensivo di VInCA

A seguito:

- dei pareri espressi dalle Direzioni regionali competenti circa la conformità del Piano alla normativa regionale vigente e alla coerenza dello stesso Piano con i contenuti e gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale e il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;
- della VInCA di cui al D.D. n. 2346 del 24 febbraio 2025;
- del parere motivato di VAS di cui al D.D. n. 3429 del 13 marzo 2025;

con nota n. S1.2025.0002331 del 18 marzo 2025 la DG Infrastrutture ed Opere Pubbliche ha trasmesso alla Provincia di Mantova la richiesta di integrazioni, interrompendo i termini del procedimento di approvazione del Piano ai sensi della lettera d) del comma 1 della l.r. 1/2012, n. 1;

11e. Trasmissione degli elaborati integrati di Piano

Con nota pervenuta al protocollo regionale con n. S1.2025.0003026 del 09 aprile 2025 la Provincia di Mantova ha trasmesso i documenti di Piano integrati e la tabella di sintesi delle integrazioni/modifiche apportate ai documenti di Piano, di seguito riportata.

Con la trasmissione delle integrazioni richieste si è riavviata la procedura di approvazione del Piano il cui nuovo termine è previsto entro 90 giorni dall'inoltro, ossia entro l'8 luglio 2025.

Prescrizione relative alla conformità alla normativa regionale e di coerenza al PTR e al PRMT	Elaborato di recepimento
1. punto 2.1. della Relazione Illustrativa dedicato alla Normativa Europea, con l'inserimento del riferimento al Regolamento (UE) 2024/1679 del 13 giugno 2024, con particolare riferimento alle sezioni 1 (infrastruttura del trasporto ferroviario) e 6 (individuazione dei terminal merci multimodali)	Integrazioni: - Relazione Illustrativa (par. 2.1)
2a. pagg. 43-44 della Relazione illustrativa e pagg. 46-47 della Sintesi indicando AIPO, anziché i Comuni, quale soggetto gestore delle banchine/infrastrutture per la navigazione commerciale e turistica non ricomprese nell'elenco dell'allegato B della L.R. 30/2006 – ad eccezione dei Comuni di Borgo Mantovano, Ostiglia, Roncoferraro e San Benedetto Po che gestiscono i relativi porti commerciali, realizzati col programma DocUp Ob 2	Integrazioni: - Relazione Illustrativa (par. 4.2) - Rapporto Ambientale (par. 8.1) - Sintesi non tecnica (par. 8.1)
2b. paragrafo 7.1 “coerenza esterna” del capitolo 7 “verifica di coerenza” del Rapporto Ambientale a seguito della verifica delle misure di raccordo con la pianificazione di protezione civile in capo alla stessa Provincia di Mantova ed ai Comuni di Mantova, San Giorgio Bigarello e Viadana, in attuazione di quanto previsto dal comma 6 dell’art. 17 LR 27/2021 e s.m.i.	Integrazioni: - Rapporto Ambientale (par. 7.1) - Sintesi non tecnica (par. 7.1)
3. Relazione illustrativa con l'inserimento, dopo il richiamo all’”opera n. 13” contenuto al paragrafo 3.6 – ‘Le azioni di Piano’, della condizione già presente nella Scheda della Unità di intervento n. 7, contenuta nell’elaborato F.4 inerente ‘la realizzabilità dello “SCENARIO 3 – Parcheggio sosta TIR e collegamento con il porto”	Integrazioni: - Relazione Illustrativa (par. 4.6) - Rapporto Ambientale (par. 4.4) - Sintesi non tecnica (par. 3.4)
4. nei Documenti di Piano, con l'inserimento del riferimento all’Aggiornamento annuale del PTR - anno 2024, pubblicato sul BURL n. 50 del 14 dicembre 2024	Integrazioni: - Relazione Illustrativa (par. 3.3.2) - Rapporto Ambientale (par. 5.3.2)
5. considerare l’installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli e mezzi di micromobilità (privati, commerciali e di lavoro) e di natanti/imbarcazioni alimentati ad energia elettrica, avvalendosi di ECOMOBS Ecosistema della Mobilità Sostenibile in Lombardia (SIT)	Inserimento: - Relazione Illustrativa (par. 4.7) - Rapporto Ambientale (par. 4.5) - Sintesi non tecnica (par. 3.5)

Con riferimento al DD n. 3429 del 13 marzo 2025 “Piano Regolatore Portuale della Provincia di Mantova – Parere motivato finale” con cui la DG Territorio e Sistemi verdi si è espressa positivamente in merito alla procedura di VAS del Piano condizionato al recepimento di alcune considerazioni e prescrizioni, le stesse sono state recepite nei documenti del Piano come segue:

Prescrizione contenute dei decreti di VInCA e di VAS:	Elaborato di recepimento
a) riguardo alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza, di cui al decreto dirigenziale n. 2346 del 24/02/2025, sia data specifica evidenza nella Dichiarazione di sintesi finale del recepimento delle stesse nella documentazione di Piano da approvare	
Le prescrizioni di cui sopra erano già recepite nei documenti del Piano adottato definitivamente con DCP n. 39/2024, in particolare:	
1. gli interventi previsti dal Piano già sottoposti positivamente a Valutazione di Incidenza dovranno essere comunque realizzati nel rispetto delle prescrizioni espresse dall’Autorità competente alla Valutazione	Rapporto Ambientale - Schede unità di intervento

<p>2. gli interventi previsti dal Piano, laddove non già sottoposti positivamente alle dovute Valutazioni ambientali, e le fasi attuative dei vari comparti e/o l'insediamento di attività sostenute da progetti specifici dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza in accordo a quanto disposto dalla DGR 5523/2021</p>	<p>Rapporto Ambientale - Schede unità di intervento Norme tecniche (artt. 8 e 10)</p>
<p>3. dovranno essere attuate le misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza</p>	<p>Rapporto Ambientale - Schede unità di intervento Norme tecniche (artt. 8 e 10)</p>
<p>4. le modifiche cartografiche evidenziate nel documento "Studio di Incidenza – Integrazione" (allegato e parte integrante del presente atto) dovranno essere inserite negli elaborati di adozione del Piano Regolatore Portuale dell'area di Mantova</p>	<p>Tavola 3 – Ambito e sottoambiti</p>
<p>b) sia data evidenza nella documentazione di Piano da approvare e specificatamente nella Dichiarazione di sintesi finale del recepimento, anche mediante aggiornamento del Rapporto ambientale, delle seguenti condizioni:</p>	
<p>1. il monitoraggio VAS deve consentire la valutazione degli impatti ambientali non solo delle singole azioni del Piano, ma dell'intero complesso di interventi previsti, al fine di individuare e gestire gli impatti cumulativi selezionando indicatori ambientali efficaci, preferibilmente tra quelli individuati dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (con particolare riferimento alle componenti delle risorse idriche - facendo riferimento agli indicatori utilizzati nel PTUA-, di natura e biodiversità e degli agenti fisici), per garantire un monitoraggio adeguato delle componenti ambientali interessate e la misurazione del contributo del Piano agli obiettivi di sostenibilità; gli indicatori devono essere dettagliati con informazioni minime necessarie al rilevamento (es. definizione, fonti di riferimento, unità di misura, soggetti responsabili) per rendere il programma di monitoraggio concretamente operativo; sia individuato l'ente che dovrà attivare e condurre tale monitoraggio stabilendo che, qualora nel corso del monitoraggio delle ricadute sui Siti Rete Natura 2000 e sulla Rete Ecologica Regionale, rilevi un possibile impatto negativo su tali elementi, si provveda a comunicare i risultati del monitoraggio alla Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Territorio e Sistemi Verdi della Regione Lombardia, alla Provincia di Mantova e agli enti gestori siti Rete Natura 2000 coinvolti</p>	<p>Inserimento: - Rapporto Ambientale (cap. 10) - Sintesi non tecnica (cap. 10)</p>
<p>2. il Piano deve integrare e dare evidenza delle tutele specifiche previste per le aree protette dei laghi di Mantova di Mezzo e Inferiore, come definite dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Lombardia, includendo eventuali obiettivi aggiuntivi di protezione e risanamento e approfondendo le valutazioni sui possibili impatti della realizzazione e dell'esercizio delle infrastrutture portuali sulla componente idrica, considerando rischi legati al rilascio di sostanze inquinanti da movimentazione di sedimenti, dilavamento delle acque meteoriche e attività di manutenzione</p>	<p>Integrazioni: - Rapporto Ambientale (par. 8.3.2 e cap. 9) - Sintesi non tecnica (cap. 9)</p>
<p>3. riguardo alle misure di mitigazione, in particolare degli impatti stimati nei confronti del ricettore sensibile rappresentato dall'ambito residenziale Formigosa, sia stabilito nel Piano, specificatamente nelle Norme tecniche, che in fase di valutazione ambientale strategica dei piani attuativi comunali nel caso di specifica previsione di insediamento di industrie insalubri (di cui al D.M. 5 settembre 1994) l'efficacia, per caratteristiche e dimensioni, della fascia di mitigazione verso il centro abitato sia verificata in via definitiva con specifico parere da parte delle autorità competenti ai sensi dell'art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 e in caso non sia proposta specifica previsione di insediamento di industrie insalubri sia espressamente vietato dal piano attuativo il futuro insediamento di tali industrie</p>	<p>Inserimento: - Norme Tecniche (art 8 comma 6)</p>

11f. Richiesta di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni

Con nota n. S1.2025.0003098 del 10 aprile 2025 la DG Infrastrutture e Opere Pubbliche ha chiesto alle Direzioni Generali regionali e agli altri Soggetti, nello specifico all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente della Lombardia, che avevano prescritto alla Provincia di Mantova di procedere ad integrare/modificare il Piano, la verifica di ottemperanza alle prescrizioni, procedendo, nel contempo, alla verifica dell'ottemperanza alle proprie prescrizioni.

A tale richiesta sono seguiti i riscontri sottoelencati.

Soggetto	Nota assunta al protocollo della DG Infrastrutture e Opere Pubbliche	riscontro
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE E UTILIZZO RISORSA IDRICA	S1.2025.0003297 del 16/04/2025	positivo
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI URBANISTICA E VAS	S1.2025.0003301 del 16/04/2025	positivo
DIREZIONE GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	S1.2025.0003332 del 17/04/2025	positivo
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA	S1.2025.0003423 del 22/04/2025	positivo
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE	S1.2025.0003409 del 18/04/2025	positivo
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA	S1.2025.0003358 del 17/04/2025	positivo
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE		positivo

11g. Richiesta del parere alla Commissione consiliare e approvazione del Piano

Come sopra illustrato, le condizioni contenute nei pareri espressi dalle Direzioni regionali competenti circa la conformità del Piano alla normativa regionale vigente e alla coerenza dello stesso Piano con i contenuti e gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale e il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e nel Parere Motivato Finale di VAS (DD n. 3429 del 13 marzo 2025), comprensivo della VInCA (DD n. 2346 del 24 febbraio 2025), sono state recepite negli elaborati del Piano Regolatore Portuale (PRP) dei porti e zone portuali dell'area di Mantova.

Con DGR XII/4360 del 12 maggio 2025 "Aggiornamento del Piano regolatore portuale dei porti e zone portuali dell'area di Mantova ai sensi dell'art. 17 comma 8 l.r. n. 15/2017– approvazione dichiarazione di sintesi finale - (richiesta di parere alla Commissione consiliare), si è pertanto proceduto ad approvare la dichiarazione di sintesi finale e a richiedere il parere della V Commissione consiliare.

La V Commissione consiliare nella seduta del 12 giugno 2025 ha espresso all'unanimità il parere favorevole n. 57, trasmesso con nota A1.2025.0567353 del 13 giugno 2025.

Si può pertanto procedere all'approvazione del Piano Regolatore Portuale dei porti e delle zone portuali dell'area di Mantova.

12. Aggiornamento degli elaborati tecnici e delle cartografie

Successivamente all'approvazione del Piano da parte della Giunta regionale la Provincia di Mantova provvederà:

- entro 60 gg: all'aggiornamento degli elaborati tecnici e delle cartografie;
- entro i successivi 30 gg: alla pubblicazione dell'avviso di approvazione su BURL e alla pubblicazione del BURL su SIVAS.